— Domani: S. Fiora

…CANTI GIUDIZIALI
Sanità 6.
… tenuti lunedì 23 novem…
…re 9 antimeridiane.
…rembiali, stoffa per …, …velock, calzoni, bottoni, fatture.
…vembre alle ore 9 ant. … di casa, pianino, orologi, … mobili da trattoria …
…embre alle ore 9 ant. … usati e … vernici e colori.

…I PRECISION… — di —
…o Müller
…angolo via Ponte…
…metri, Orologi d'oro, …viaggio e Pendole … rinomate fabbriche.

…fstädter
…a Borsa 5
…e vere ru…
…donna o bambini.

…l gas in casa!
…da ROCCO
…lo apparato da …
…ie a petrolio. e …
…fiorini 5 potrà …
…tensa a gas …
…TO ROCCO
…N. 8 (Palazzo …
…no N. 1323.

…aper fare
…ella figura!
…odernissimi … d'argento, … Broches, … Orologi … garantita … modicissimi. … Negozio
…T - Corso 47.

…anche da vend…
…olino a cilindri
…ne giornalier…
… 50 circa.
…gersi agli Eredi … in Cavallico …

…GATO
…ENTE FRESCO
…ldi 56 …
…RIA GALLO
… Barbacan. …

…DOGI DI VENEZIA
… cartoline a colori … Repubblica Veneta … Veduta di Venezia … artisti, … ricevrà franca … vaglia … Ferdinando … Venezia.

…SON
…ndri per … e di ultima … novità …
…Piazza Carlo Goldoni …
…no 1734.

…TTI
…RCHI
…comandabile, il cui … ornalmente. Le vin… pieno. Ogni … Vincita princi… franchi. I Biglietti … e Cambio Valute … in Trieste al corso … Corone 14…

…ssalmanterie
…AMI
…ticl per Decorazi…
…ITIS
…astasio N…
…io Negozio
…colò N.3…
… grande Deposito …
…in ogni sti…
…concorrenza … nazionale che … qualunque ordina… possibile. … album di … Berlino … in vendita
…Condatture ele…
…zioni per la provi…

…Crem…
…ala
…Attilio Depaul, Tr…
…ta d'ogni … ammalato, … Marsala …

…inchengrät…
…unicipale
…anza della … malgrado … le
…rätz

ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre … franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia … con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. …menti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; … è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della … città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^3/_{14}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Martedì 24 Novembre 1903 — Telefoni: Amministrazione: N. 390, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni N. 801. — N. 7935

…CORDO FRANCO-ITALIANO

Dichiarazioni di Delcassè.

…GI 23 (N). Camera. Parlando del-…o franco-italiano, Delcassè di-…che questo accordo fu salutato dal-…con soddisfazione. Constata l'una-… dell'opinione pubblica in Francia …lia relativamente a tale accordo. …a e Italia ne possono essere ugual-… soddisfatte, perchè i loro interessi …ci se ne avvantaggeranno ugual-… Termina dicendo che tali risultati … improvvisano; ringrazia il Parla-… pel concorso dato alla politica e-… del Governo (applausi).

…dalla Sinistra: E il viaggio di Lou-… Roma?

…assè risponde: Il viaggio del Presi-… Loubet a Roma è un viaggio di … importanza politica. Quanto alla vi-… Presidente al papa, il Governo … ancora deliberato, ma il Parla-… sarà consultato in proposito pre-…mente e darà il suo avviso (movi-… diversi).

…ratore Francesco Giuseppe a Roma?

…MA 23 (N). Telegrafano da Parigi al-…ribuna» che il «Petit Bleu» riporta …zia essere prossimo il viaggio del-…ratore Francesco Giuseppe a Roma … da Guglielmo II per fronteggiare …ighi dell'Inghilterra.

…Tribuna», commentando la noti-…rive: «Il «Petit Bleu» è anglofobo …to. Ciò spiega perchè esso denunzi …pinione pubblica l'Inghilterra come … disgregatrice. Ma se i commenti …no certamente errati, è vera la no-…che li avrebbe inspirati? Noi ricor-… che il viaggio dell'Imperatore d'Au-… a Roma fu altre volte annunziato e …mentito; esso ha certamente un … interesse per la politica interna-… che non ha bisogno di essere i'-…to; ma certi pregiudizi ed intrighi … talmente operosi alla Hofburg, che … elementare buon senso consiglia di …ere le previsioni del «Petit Bleu» …gni riserva. Un diverso contegno …otrebbe che produrre polemiche … vane quanto irritanti».

…AMERA UNGHERESE.

…tolaro la libertà di voto. - L'accordo provvisorio commerciale con l'Italia.

…DAPEST 23 (N). Aperta l'odierna se-…ebbe la parola Giovanni Bedoazy …le parlò sull'elezioni nel distretto …ay. Com'è noto - disse - in quel …tto il conte Tisza era il candidato …e. Tutto l'apparato amministrativo …bilitato ai suoi servigi. Un candi-… fu tratto in arresto, poi rimesso in …tà, ma espulso dal luogo. Un al-…on potè tenere il suo discorso-pro-…na. Il distretto è occupato dalle trup-… l'oratore invita il ministro degli in-… a prendere provvedimenti, affinchè … garentita la sincerità delle elezioni.

Tisza dichiara che farà sempre il … dovere, anche per l'elezioni di U-…, senza por mente al fatto ch'egli fu …dato in quel distretto. Ma sinora non … pervenne verun ricorso o lagno, sic-…on ha avuto motivo od opportunità …endere misure. Se gliene perverran-…rà il debito suo severamente. Può …mare con serena coscienza che i cit-… pacifici saranno sempre protetti da … terrorismo nell'esercizio del lo-…ritto di voto.

… Camera passa poi all'ordine del …, e ripiglia a discutere il disegno … militare.

…an Papp ha la parola. Il suo di-… è lunghissimo. Alle 2 e tre quarti …rompe la discussione e la si diffe-… a domani.

…eronymi, ministro del commer-… presenta il disegno di legge con cui …acoltà al Governo di stipulare con …un provvisorio commerciale della … sei mesi.

…residente legge quindi lo scrit-…n cui Daniel si dimette dall'ufficio …epresidente della Camera. Lo scrit-… reca i motivi di questa decisione. … invece i ringraziamenti del dimis-…rio per la fiducia dimostratagli dal-…mblea.

…residente legge poi il rescritto so-… che si riferisce alla convocazione … delegazioni per il 15 dicembre. Si … un lungo dibattito. Parecchi ora-… dell'opposizione chiedono che il re-…to sia stampato, distribuito e fatto …mento di una regolare discussione.

Tisza combatte questa domanda. Di-…ce se la maggioranza è d'accordo di … aprire una discussione, non c'è bi-…o di prendere altre decisioni.

Kubik, dell'opposizione, propone di … prendere semplicemente atto del re-…tto, ma di farlo oggetto di discussione.

… un lungo dibattito sull'ordine del …no, cui partecipa anche Tisza, l'oppo-…ne presenta una proposta, debita-…nte appoggiata, con cui fa sua quella … Kubik e chiede inoltre sia mutato il …ma di formazione delle delegazioni, …andovi d'ora in poi cinquanta mem-… della Camera dei deputati e 10 di … dei magnati. Questa proposta ver-…rtrattata nella seduta di domani.

La seduta è levata alle 4 pom.

Consiglio di ministri.

…DAPEST 23 (B). Nel pomeriggio fu … un consiglio di ministri. Tisza fece …lazione del suo viaggio a Vienna …unicò le dimissioni di Daniel dal-…ca di vicepresidente della Camera.

Tallian deput… Kanisza.

BUDAPEST 23 (B…) distretto eletto-rale di Kanisza, T… ministro dell'a-gricoltura, [illegible] deputato alla Camera. Il risultat… dell'atto elettorale fu accolto.

I liberali e le delegazioni.

BUDAPEST … B.) Il partito libe-… alle 7 e mez-… una con… in cui saranno …nati i membri … delegazioni ed il candidato per la ca… di vice-presidente.

Una convenzione mil… austro-greca.

BERLINO 23 (N). La «Morgenpost» di-ce imminente la stipula… di una con-venzione militare austro… Dopo il lungo colloquio dell'imper… Francesco Giuseppe col re di Grecia … le ri-petute conferenze che qu… Goluchowski le trattative … sono giunte felicemente a term…

LA PARTENZA DEL RE DI GRECIA DA VIENNA

VIENNA 23 (N). Stasera a Corte fu una cena in onore del re di Grecia, cui parteciparono l'imperatore, vari arciduchi, Manos, inviato greco, Ahlefeldt, inviato danese, il conte Goluchowski, i ministri, il barone Beck, capo dello stato maggiore, il gran maresciallo di Corte e gli aiutanti generali.

Dopo la cena il re partì per Atene. Alla stazione si recarono a salutarlo gl'inviati Manos e Ahlefeldt.

I ministri italiani a consiglio.

ROMA 23 (N). Oggi si radunò il Consiglio dei ministri. Mancava l'on. Tittoni. Il Consiglio discusse ed approvò il progetto elaborato dagli on. Luzzatti, Rava e Tedesco a favore di Napoli e della Basilicata; approvò pure la convenzione col Comune di Roma circa la situazione finanziaria, approvò poi il movimento dei prefetti e della magistratura e la concessione degli exequatur ai vescovi di recente nomina. Le nomine dei sottosegretari furono rimandate al futuro Consiglio dei ministri per il giorno dell'arrivo del re che seguirà mercoledì.

I reali d'Italia a San Rossore.

PISA 23 (N). Il treno reale è giunto alle 7.10 alla stazione di Porta Nuova. I sovrani proseguirono subito per San Rossore. Il ministro Tittoni si è trattenuto a Pisa.

La questione delle scuole in Francia.

Contro la espulsione dei congregazionisti.

VITRE (Rennes) 23 (B). La direzione del convitto degli ecclesiastici di Ploermel si rifiutò di permettere l'accesso allo stabilimento ai funzionari, incaricati di procedere all'espulsione delle congregazioni. Si requisirono la truppa e la gendarmeria, che atterrarono le porte, che erano barricate. La folla radunata dinanzi allo stabilimento commise eccessi. Si arrestarono alcune persone, fra cui il direttore del convitto.

Congresso cattolico per l'insegnamento privato.

LILLA 23 (N). Un congresso cattolico del dipartimento del Nord e del Pas-de-Calais deliberò di fondare una lega per promuovere l'insegnamento scolastico privato.

Guglielmo II andrà nel Mezzogiorno.

BERLINO 23 (N). La «Morgenpost» dice che l'imperatore Guglielmo, dopo Natale, si recherà a scopo di cura nel Mezzogiorno.

La «Kölnische Zeitung» osserva che il viaggio non è ancora deciso, però è molto probabile. L'imperatore partirebbe quando la ferita rimasta dall'operazione sarà cicatrizzata.

Per l'avvenire della principessa Luisa.

VIENNA 23 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Dresda che il principe ereditario di Sassonia Federico Augusto, il quale si trova attualmente alle cacce in Carinzia, s'incontrerà col suocero granduca di Toscana, per consultarsi circa l'avvenire della principessa Luisa.

Il processo Bettòlo contro Ferri.

ROMA 23 (N). Processo Ferri (continuaz. vedi «Piccolo della sera» di ieri).

Dell'Orso, speculatore di Borsa, richiesto della storia delle azioni della Terni e del loro aumento vertiginoso quando Bettòlo andò al Ministero, asserisce che l'aumento fu causato da due fatti: primo, dall'ottima riuscita dell'esperimento delle lastre dell'Acciaieria di Terni: difatti le azioni che il 22 maggio, giorno che precedette l'esperimento, erano a 1160 lire, il giorno seguente all'esperimento, 24 maggio, salirono a 1180, secondo, molti vendettero le azioni allo scoperto, avvedutisi dello sbaglio si affrettarono a ricomprare. Questo causò il subitaneo rialzo. Tornato calmo il mercato, venne la reazione e il conseguente ribasso, finchè nel novembre giunsero a diminuire di lire 400. Parla quindi del nuovo aumento del decembre, dovuto all'aumento di tutti i valori.

Ferri: Dunque in dicembre vi fu un aumento forte? Si inserisca nel verbale.

Presidente: Si inserisca però nel verbale anche che la ragione dell'aumento delle azioni delle Terni si deve ricercare nell'aumento di tutti i valori come il teste ha dichiarato.

Bettini, fino al 1896 controllore delle corazze a Terni, dipendente dal ministero della marina, nel 1898 direttore tecnico della Terni e poi direttore generale delle Acciaierie. Depone che tra la Terni e la ditta Harwey-Krupp vi fu una questione per alcuni brevetti, accomodata poi bonariamente.

P. M. Sa il teste in quale veste avesse lo Sbertoli su tali trattative e quale la sua opera da meritare una mediazione?

Teste: Mi pare che lo Sbertoli intervenisse all'ultimo, quando ancora rimanevano piccoli disaccordi da appianarsi. Ebbe per tale ragione una provvigione di lire 25.000.

Avv. Callegari: All'estero il prezzo delle corazze era superiore, eguale o inferiore alle corazze della Terni e quale era la loro qualità?

Teste: Forse corazze identiche alle Terni si possono trovare anche all'estero, ma ai prezzi bassi della Terni no.

Avv. Callegari: Quando passò dal ministero della marina all'Acciaieria di Terni, era ministro il Bettòlo?

Teste: No.

Ferri: In che epoca diventò ella direttore generale?

Teste: Nel 1898, ma già ero direttore tecnico e passai direttore generale alla morte di colui che occupava il posto.

Presidente: E' passato solo lei dal ministero all'Acciaieria o vi furono altri?

Teste: Vi fu qualche altro.

Avv. Craveri: Quale era la ragione di tale passaggio?

Teste: Due ragioni: il miglioramento economico e il miglioramento morale, perchè ritengo una grande soddisfazione il passaggio a direttore generale d'una società importante come la Terni. Quando entrai alle Acciaierie ebbi uno stipendio di 18.000 lire, ora ho lire 25.000.

Il P. M. domanda al teste: Se la visita di Bettòlo a Terni fu ufficiale e quale obbiettivo ebbe tal visita.

Teste: Non comprendo cosa voglia significare la parola «ufficiale»; so che il ministro Bettòlo era accompagnato dal senatore Piaggio; non ricordo che vi fossero altre personalità politiche. Venne come tanti altri ministri. Non ricordo ad ogni modo se vi fossero ragioni speciali.

Presidente: Venne spontaneamente o invitato dal Consiglio d'amministrazione?

Teste: Non ricordo.

Bettòlo vuole aiutare la memoria del teste, accennandogli che andò a Terni per assistere agli esperimenti di corazze speciali.

Il teste ripete che non ricorda.

Romaironi, presidente della Camera di commercio di Genova, confessa di non aver intuizione necessaria per spiegare l'aumento o la diminuzione dei titoli di Borsa.

Presidente: Un titolo, se la Casa da cui proviene inventa un sistema speciale importante e vantaggioso, può aumentare?

Teste: Sì, quando sia matematicamente un'invenzione vantaggiosa.

Presidente: Le azioni della Terni nel 1899 hanno sensibilmente cresciuto. Se Bettòlo non fosse stato al Ministero sarebbero cresciute?

Teste: Io non ricordo, ma ritengo che il ministro non ha da far nulla nell'aumento e i ribassi di qualunque titolo.

Presidente: L'on. Bettòlo gode a Genova buona stima?

Teste: Buonissima.

L'udienza è rimandata.

Un trattato arbitramentale anglo-italiano.

LONDRA 23 (N). La «Reuter» reca che nè nei circoli governativi nè in quelli diplomatici, nulla consta che possa confermare la notizia che sia stato raggiunto un accordo per stipulare un trattato arbitramentale tra l'Italia e l'Inghilterra.

Gli americani alle Filippine.

Una grave sconfitta degli insorti.

NUOVA YORK 23 (B). Un telegramma da Manilla afferma che il generale Wood inflisse una piena sconfitta a duemila moros. Trecento moros furono fatti prigionieri. Gli americani ebbero sei feriti. Il generale Wood inseguì gli insorti sui monti.

UNA COLLUTTAZIONE IN CHIESA

fra studenti serbi, bulgari e greci.

BELGRADO 23 (N) A Ueskūb vi fu ieri durante l'ufficio divino una violenta colluttazione fra studenti ginnasiali serbi aiutati da bulgari, e greci. Otto persone rimasero ferite.

Boris Sarafoff a Belgrado.

BELGRADO 23 (N) Il giornale «Ujedinenje» dice che Boris Sarafoff si porterà quanto prima a Belgrado. Nel «Bulgaria» Sarafoff scrive che l'attuale situazione è molto sfavorevole all'organizzazione macedone.

Gli insorti dominicani respingono la pace

SAN DOMINGO 23 (N). Il presidente Vos y Gill pregò gli inviati degli Stati Uniti, del Belgio e di Haiti come pure il console spagnuolo, di entrare in trattative con gli assedianti. Costoro però si rifiutarono di concludere la pace e chiesero la capitolazione della città. L'armistizio termina stasera alle 6 pom. e quindi il bombardamento delle città verrà ripreso. Nell'ultimo bombardamento l'abitazione dell'incaricato d'affari americano rimase distrutta. L'incrociatore italiano «Liguria» e l'incrociatore olandese «Dernyster» sono arrivati qui oggi.

Il comandante in capo della marina russa.

PARIGI 23 (N). La «Patrie» ha da Pietroburgo che in quei circoli di Corte si vocifera che il granduca Alessio intende dimettersi da comandante in capo della marina e che in sua vece si nominerebbe il granduca Alessandro Michailowich, cognato dello czar. Se la notizia si confermasse, dimostrerebbe che è vera la voce che il partito contrario al ministro degli esteri, conte Lamsdorff ha il sopravvento, giacchè il nuovo comandante della marina si riserverebbe di esercitare un'influenza anche sulla politica asiatica. L'ancor giovane granduca si è dedicato con molta ambizione alla marina e già alcuni anni fa fece delle critiche inesorabili sull'amministrazione della marina da parte del proprio zio.

Il nuovo consolato italiano a Leopoli.

LEOPOLI 23 (B). Oggi fu aperto il nuovo consolato italiano, della cui gerenza fu incaricato il triestino Roberto Liebmann, direttore di questa filiale delle «Assicurazioni Generali».

Fuggiaschi macedoni che non possono rimpatriare

SOFIA 23 (Ag. tel. bulg.) Recentemente 14 fuggiaschi macedoni si dichiararono pronti a ritornare in Macedonia e perciò furono provvisti dei necessari passaporti. Per consiglio del commissariato presero per rimpatriare la via per la Serbia, ma ai confine turco nei pressi di Zibevce fu loro impedito dalle autorità turche di varcare il confine.

Un voto di industriali austriaci per il provvisorio commerciale con l'Italia.

TRAUTENAU 23 (B). L'assemblea generale di questa sezione della federazione degli industriali austriaci, votò un ordine del giorno con cui si invita il Governo a provvedere che quanto prima sieno condotti a termine i negoziati con l'Italia per evitare che i rapporti commerciali tra i due paesi sieno interrotti il 1. di gennaio, giorno in cui scade il trattato vigente. Nello stesso tempo s'invita il Parlamento a concedere subito al Governo l'autorizzazione per concludere il provvisorio.

Il presidente, Pastrel, parlò quindi delle condizioni parlamentari. Fra vivi applausi, la radunanza votò un ordine del giorno, con cui s'invita il Parlamento a lasciar per ora le questioni politiche, esaurendo invece gli importanti problemi economici sottopostigli.

CRONACA PER TELEGRAFO

Il disastro dell'«express» Berna-Losanna. Particolari strazianti.

BERNA 23 (N). La signora Grünewald assieme a suo padre, il giudice sediale Monnier, aspettò alla stazione di Losanna il cadavere del marito morto nello scontro ferroviario dell'altr'ieri. Allorchè il treno si avvicinò alla stazione la signora fu fatta allontanare. Il signor Monnier riconobbe nel cadavere il proprio genero. Il signor Grünewald aveva 30 anni, ed era sposato da un mese. La signora Gradschoff aspettava alla stazione di Losanna i suoi due bambini, Olga di nove anni e Giorgio di quattro. Allorchè apprese la catastrofe essa volle salire - malgrado si volesse trattenerla - sul treno di soccorso partito per Palezieux dove trovò i due cadaverini orribilmente mutilati. La signora Zlatska la cui infermiera Luisa Bertschty e la donna di compagnia Giuseppina Sterki rimasero pure uccise, veniva da Berlino. Il tenente Merion da Basilea, riportò una doppia frattura del bacino, lo studente Ducomin da Friburgo sofferse gravi lesioni interne.

Panico a teatro.

BUDAPEST 23 (N). Al teatro nazionale debuttò ieri la giovane attrice Paplay, figlia dell'ex-direttore del teatro. Alla rappresentazione assistevano il ministro dell'istruzione e parecchi personaggi del mondo letterario.

Si dava «Giulietta e Romeo». Durante il quarto atto si udì improvvisamente gridare «Aiuto, aiuto! al fuoco, al fuoco!» Avvenne un terribile panico. Il pubblico si precipitò verso le uscite, parecchie signore svennero.

Finalmente comparvero sul palcoscenico i pompieri dicendo che tutto l'incidente si riduceva ad un malessere da cui era stato preso uno spettatore.

Le vittime delle intemperie.
Violenta bufera nel mare del Nord.

BERLINO 23 (N). Sui danni causati dalle bufere di questi giorni si hanno le notizie seguenti: A Colonia un fulmine cadde sull'officina comunale del gas, facendo rovinare otto camini. Si deve alla presenza di spirito di un impiegato se non scoppiò un gasometro. A Mühlheim un vagone merci, spinto dal vento, si mise a correre precipitosamente. Per fortuna si riuscì ad arrestare a tempo un treno celere che sopraggiungeva e che altrimenti si sarebbe scontrato col carrozzone.

Dal mare del Nord si segnalano molti disastri.

LONDRA 23 (N). La burrasca di sabato imperversò su tutta l'Inghilterra. Nelle città crollarono innumerevoli comignoli. Rimasero uccise nei diversi luoghi complessivamente 10 persone. A Sydenham parecchie persone che lavoravano intorno al pallone col quale l'aeronauta Spenser voleva traversare la Manica, atterrate dall'uragano, rimasero ferite.

Eleonora Duse in un teatro di varietà?

BERLINO 23 (N). Il «Berl. Tageblatt» scrive Dal giornale d'arte «Das Programm» togliamo la notizia che Eleonora Duse sarebbe in trattative col teatro «Apollo» di Düsseldorf una specie di teatro di varietà, per un ciclo di rappresentazioni, a 7000 marchi la sera. Non possiamo fare a meno - scrive il giornale, commentando la notizia - di esprimere la speranza che queste trattative non riusciranno e che Eleonora Duse non comparirà all'«Ueberbrettl».

Furto in chiesa a Venezia.

VENEZIA 23 (N). Stasera ad ore 8, nella chiesa di S. Marcuola, due cantori, rimasti chiusi per inavvertenza dello scaccino, si trovarono di fronte ad un individuo che aveva un sacco ripieno di oggetti d'oro e d'argento tolti dai tabernacoli e dalla statua dell'Addolorata, per il valore d'oltre 6000 lire. I carabinieri lo arrestarono in flagrante. E' l'erbivendolo Antonio Rangani, diciannovenne.

L'Università libera italiana, proibita.

Dimostrazioni antiitaliane ad Innsbruck.

Ieri Innsbruck fu di nuovo teatro di violenze contro gli italiani: non solo contro gli studenti, ma anche contro uno scienziato italiano.

La dolorosa odissea della gioventù studentesca italiana esiliata ad Innsbruck, continua con un crescendo fatale di tristezza. I tedeschi più fanatici fanno il loro volere nella loro città. Lo fanno con le forme più inospitali, più brutali e più odiose. La studentesca nostra, alla quale il Governo ha dato convegno colà in nome della scienza, che ostinatamente le si rifiutava nelle città del linguaggio natio, ha uno slancio generoso ad aiutare la propria cultura e crea con nobile intraprendenza l'Università libera.

I tedeschi le si accaniscono contro; e il Governo li ascolta e proibisce. Allora gli studenti nostri si adunano privatamente intorno ad un venerando vecchio, onore del pensiero italiano, per ascoltarne la parola che pubblicamente non potè suonare. Ed ancora il Governo interviene per dar ragione al furore lanciato contro il desiderio di erudirsi della nostra gioventù: scioglie, con esempio nuovo, l'adunanza privata; e fanno il resto i tedeschi, mutando in campo di vilipendio quello che doveva essere terreno sacro alla tranquillità della scienza; perdendo il lume di ogni rispetto umano fino a perseguitar con ingiurie i capelli bianchi e la serena dolcezza di Angelo de Gubernatis.

Innsbruck, che il Governo ha designato agli italiani in nome della neutralità della scienza, si è dimostrata per loro la più aspra delle terre straniere: ogni diritto ivi li abbandona: e il Governo, che continua a tener su di sè la terribile responsabilità morale della Università negata alla loro schiatta, la va aggravando di giorno in giorno, man mano che il famoso espediente d'Innsbruck ruina in una serie di restrizioni che gli tolgono ogni valore, precipita in una serie di violenze calpestanti alla cieca i doveri di ospitalità e di civiltà e quanto havvi di più inviolabile nel diritto delle genti. Ormai l'eloquenza dei fatti è più forte di tutte le proteste che possano dirsi a parole!

Ecco quanto il nostro corrispondente d'Innsbruck ci telegrafa:

IL DIVIETO.

Ier sera si diffuse tra gli studenti italiani la voce che il professore De Gubernatis, diretto alla volta di Innsbruck, per inaugurarvi la libera Università italiana, era stato consigliato alla stazione di Trento dal capo di quell'autorità di polizia a non proseguire il viaggio perchè i corsi universitari erano stati proibiti dal Governo. Fu questo il primo annunzio del divieto. Gli studenti pensarono subito di tenere l'adunanza inaugurale a § 2, cioè ad invito personale, nel sobborgo di Willen. Dalle prime ore del mattino la polizia di Innsbruck si mise in moto per trovare gli organizzatori dell'adunanza pomeridiana e comunicar loro il decreto che proibiva la seduta inaugurale anche nella forma privata. L'intimazione non potè però avvenire in tempo utile.

L'ARRIVO DEL PROF. DE GUBERNATIS

Il primo incidente della giornata avvenne all'arrivo del prof. De Gubernatis, alle 4 e mezzo. La stazione era occupata da numerosi commissari, guardie ed agenti. Il prof. De Gubernatis arrivò, accompagnato da tre studenti che gli si erano recati incontro fino a Trento.

Una deputazione di studenti italiani diede allo scienziato il benvenuto e lo accompagnò sino a Wilten.

Molti studenti tedeschi-nazionali radunatisi sul piazzale della stazione, accolsero il prof. De Gubernatis con fischi e grida di «pfui Welsche».

LA SEDUTA INAUGURALE SCIOLTA CON LA FORZA.

Alle 6 e mezzo si doveva inaugurare l'università libera in una sala dell'albergo «Oesterr. Hof». La sala era affollata di studenti italiani. Le adiacenze e i corridoi erano occupati da commissari e da pattuglie di gendarmi con la baionetta inastata. Nella via una folla di tedeschi aspetta lo svolgersi degli avvenimenti.

Quando il prof. De Gubernatis appare nella sala si levò un applauso entusiastico che commosse il venerando uomo. Aiutato a salire sul podio da alcuni studenti, la commozione gli impedisce di parlare

Ma improvvisamente un commissario si presentò allo studente Ambrosi, convocatore dell'adunanza presentandogli un decreto del capitano distrettuale che proibisce l'inaugurazione dei corsi. Un grido di indignazione ricoperse l'annuncio inaspettato. Ambrosi protestò energicamente contro il decreto di scioglimento che disse non basato su nessun paragrafo. De Gubernatis pronunciò poche parole: Ringrazio voi - disse - di questa accoglienza; porterò il vostro saluto agli amici di Roma. - Una guardia sospinse fuor della sala bruscamente l'oratore; ma gli studenti lo portano in trionfo, mentre i gendarmi sgomberano la sala. All'uscita degli studenti doveva svolgersi poi la parte più violenta della serata già tanto tempestosa.

LA DIMOSTRAZIONE ANTITALIANA.

La dimostrazione ostile incominciò appena gli studenti italiani ebbero abbandonato la sala. Quelle centinaia di tedeschi che aspettavano sulla via intonarono la «Wacht am Rhein» e proruppero in grida ingiuriose all'indirizzo della nazione italiana. Gli studenti italiani risposero energicamente e intonarono inni nazionali. I dimostranti furono subito separati da numerose guardie e da gendarmi. Il borgomastro di Wilten seguiva la colonna tedesca.

Durante la confusione furono arrestati due tedeschi, liberati poi per intercessione del podestà.

Nella Leopoldstrasse furono lanciati sassi ed altri proiettili contro il gruppo di studenti italiani, di cui nessuno fu ferito.

ANCHE UN BANCHETTO D'ITALIANI, PROIBITO.

Ritornati gli studenti italiani all'«Oesterreichischer Hof» fu loro imposto di abbandonare questo locale, dove intendevano di tenere un banchetto in onore del prof. De Gubernatis. Tutti furono costretti a sciogliersi.

LA VERSIONE UFFICIALE.

Il «Corr. Bureau» comunica da Innsbruck:

Le riunioni per i corsi dell'università libera italiana furono proibite con richiamo ai paragrafi 2 e 6 della legge sulle riunioni, perchè le conferenze di varii professori esteri fra loro connesse ed accessibili a vasta cerchia di persone ed annunziate pubblicamente da settimane come lezioni di una libera università italiana, non possono essere considerate come riunioni private a paragrafo 2 e perchè le stesse, date le circostanze attuali, sono sempre più atte a provocare turbamenti della pubblica tranquillità e dell'ordine pubblico.

Il professore De Gubernatis di Roma che doveva inaugurare le conferenze, arrivò oggi ad Innsbruck, quantunque fosse già stato avvertito ufficialmente a Trento del divieto. Dopo insignificanti controdimostrazioni degli studenti tedeschi alla stazione di Innsbruck, il prof. De Gubernatis si recò a Wilten, dove dopo un tentativo di incominciare la lezione nell'Hotel «Oesterreichischer Hof», l'adunanza fu sciolta. Gli studenti italiani si allontanarono cantando e ripeterono più tardi il tentativo di riunirsi per la conferenza. L'adunanza però fu nuovamente sciolta. Gli studenti tedeschi seguivano gli studenti italiani costretti ad allontanarsi. Le autorità e gli organi di sicurezza impedirono conflitti e vie di fatto.

LA CACCIA AGLI ITALIANI!

Ci telegrafano da Innsbruck, 24, ore 1.25 ant.:

I tedeschi organizzarono una vera caccia all'italiano. Si appostano in gruppi numerosi dinanzi alle case abitate da italiani, e quando gli italiani vogliono uscirne li aggrediscono. Vi furono parecchie zuffe e numerosi feriti. La polizia è impotente a frenare gli eccessi dei tedeschi.

Dopo il banchetto un gruppo di studenti fu assalito da numerosi tedeschi. Due italiani rimasero feriti. La polizia occupò il caffè Central, ed aperse un'inchiesta, avendo i tedeschi accusato gli italiani di aver estratto il coltello. L'inchiesta durò lungamente, con esito negativo. Gli italiani, uscendo dal caffè, furono nuovamente assaliti. Uno studente nostro, aggredito da una turba di tedeschi, tentò di fuggire invano.

Inutile aggiungere che la caccia all'italiano è contrassegnata da ingiurie e da grida ostili alla nazione italiana.

IL NUOVO PORTO

alla Società degli ingegneri ed architetti.

Iersera, presenti numerosi soci, la Società degli ingegneri ed architetti si riunì a congresso straordinario. Letto ed approvato il verbale del congresso del 2 aprile, il presidente ing. Gairinger, prima di passare alle sue comunicazioni, commemora il consocio ing. Giulio Polley, illustrandone la rapida e brillante carriera ed accennando al compianto che nei circoli operai ed in tutta la città sollevò la sua morte immatura. Propone un atto di condoglianza alla famiglia, che viene accolto ad unanimità. L'ingegnere Mazorana, ricordando come l'estinto facesse parte della commissione sociale per l'esame dei progetti portuali, propone che, ad onorarne la sua memoria, sia sospesa l'imminente discussione sul rapporto della commissione stessa.

Il presidente rinvia la votazione sulla proposta al momento nel quale la discussione dovrebbe incominciare, e prega frattanto il relatore ing. de Parente di leggere il suo rapporto già distribuito a stampa fra i soci.

IL RAPPORTO DELLA COMMISSIONE.

Il rapporto della commissione, nominata nello scorso aprile per studiare e riferire sul nuovo progetto di opere portuali e costituitasi sotto la presidenza dell'ing. Gairinger, tien conto altrettanto delle conclusioni della maggioranza favorevole a Sant'Andrea quanto delle obiezioni mosse dall'ing. Gairinger e dall'ing. Jeronitti, rappresentanti una minoranza sfavorevole al progetto governativo. Premessa l'urgenza di un provvedimento portuale per Trieste e la necessità di ricondurre i suoi commerci alla floridezza che godevano prima del 1880, si ammette che il nuovo porto non possa sorgere se non in un punto o nell'altro della baia di Muggia. Quanto alle idee di portarlo sia sopra un punto più meridionale della costa istriana, sia dalle parti di Monfalcone, la prima di queste idee non sembra possa aspirare all'onore della discussione, la seconda cade quando si rifletta che non trattasi di trovare in teoria il punto più adatto per un porto, bensì di creare nel ben inteso interesse economico della Monarchia un secondo porto a Trieste e per Trieste.

Esaminate le note differenze tra il progetto portuale del 1898 e quello attuale, si rileva che tanto il primo quanto l'altro presero in considerazione in primo luogo la costa di Sant'Andrea non escludendo nemmeno quest'ultimo che anche parti più interne del vallone di Muggia vengano sfruttate per il porto, e ne sia prova il collocamento dei magazzini dei legnami sotto Servola. Il punto di Sant'Andrea rimarrà ad ogni modo, per il nostro porto preso nel suo complesso, un punto centrale, essendo evidente il vantaggio di far sorgere una stazione di smistamento nel centro invece che all'estremità di un porto. La maggioranza della commissione attribuisce pertanto un valore innegabile alle ragioni che hanno fatto scegliere l'ubicazione di Sant'Andrea, non ravvisando in essa alcuna esclusione di eventuale sviluppo d'opere portuali nel vallone di Muggia. La minoranza invece tiene alla sua opinione che a Sant'Andrea si faccia soltanto un porto adattato ai bisogni più urgenti, quasi un provvisorio, non perdendo di vista la località di Zaule, dove si disporrebbe di vaste aree per eventualità future e dove si dovrebbe portare lo sbocco della nuova ferrovia commerciale. La minoranza deplora che ciò non si potrà più fare immobilizzandosi sulla punta di S. Andrea per decenni e con la tendenza ad estendersi verso mare anzichè verso l'interno del golfo di Muggia.

ZAULE E SERVOLA.

La maggioranza della commissione, dopo aver tenuto conto di una serie di eventualità future più o meno difficili a presentarsi, come quella che l'incremento dei commerci di Trieste fosse sì intenso da richiedere perfino il sacrificio dell'arsenale del Lloyd ad interessi maggiori o la creazione d'opere portuali al largo dell'arsenale stesso, passa ad esaminare gli svantaggi che presenterebbe il porto a Zaule o sotto Servola.

Zaule, per la sua distanza dalla città non presenta solo un inconveniente per il ceto commerciale, ma obbligherebbe il Comune di Trieste ad ingenti ed immediate spese per le strade di accesso del tutto mancanti, e per fornire di acqua potabile quella località. Inoltre non potrebbero costruirvisi, per la forma stessa dell'insenatura, più di due moli di sufficiente larghezza, ciò che creerebbe maggiori distanze fra un punto e l'altro del porto stesso, condizione difficile per le operazioni di finanza e per tutto l'esercizio. Bisognerebbe trasformare inoltre la stazione ferroviaria di Rozzol in modo radicale, dovendosi in essa dividere il movimento dei passeggeri che andrebbe a Sant'Andrea, da quella delle merci che andrebbe a Zaule. Certamente Zaule avrebbe uno «hinterland» più considerevole assai di quello di Sant'Andrea, ma per i bisogni presenti, la vasta plaga al di sopra della strada di S. Andrea si presta benissimo a costruzioni di vario genere in correlazione al porto progettato ed al secondo accesso che per esso è previ-

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

87 **di UGO MELPIT.**

Proprietà letteraria e riproduzione vietata).

La coscienza gli consigliava quell'atto di onestà. Egli doveva affrontare le conseguenze col coraggio di chi segue la retta via, senza badare agli ostacoli che vi pone la malvagità.

In quanto al duca non sarebbe uscito dalla chiesa. Egli, Massimo Trefort, lo avrebbe dichiarato in arresto, in nome della legge.

Ogni buon cittadino ha il diritto di liberarsi e di liberare la società dai malviventi.

Se il duca avesse tentato di fuggire, lo avrebbe ucciso con un colpo di rivoltella.

Il giovane si esaltava nell'immaginazione di questo avvenimento tragico. In chiesa, dinanzi a Dio, era bello compiere un dovere di coscienza, far trionfare la giustizia, a costo di tutto, senza guardare alla potenza degli avversari, senza rispetto per certe illustri famiglie che col denaro possono violare le cose più utili e più sacre alla convivenza civile.

Se volle ottenere un po' di pace, dovette prendere solenne impegno con se stesso di fare quello che aveva pensato in omaggio alla verità e alla giustizia, in odio dei suoi persecutori. Avrebbe dato una solenne lezione a coloro che ingiustamente lo disprezzavano: a Bianca e a Maurizio La Vaulx!

Ma per essere forte nel momento in cui sollevava lo scandalo clamoroso, gli occorreva un oggetto del quale non era in possesso: una rivoltella.

Bisognava acquistarla subito approfittando del momento in cui i cavalieri della carità non sospettavano più di lui, parendo ad essi che egli dovesse essere molto contento della immensa fortuna che gli era toccata.

Si tolse l'abito nero che aveva indossato per la cerimonia e se ne mise un altro da passeggio, prese il cappello e traversò la stanza d'ingresso per andarsene.

Stava per aprire la porta, quando accorse il suo domestico:

— Il signore esce di casa?

— Sì.

— Farò attaccare la vettura.

Il duca de la Vedauville aveva voluto che Massimo acquistasse anche due cavalli e una vettura e prendesse un cocchiere.

— Non occorre, esco a piedi.

— E' impossibile, signore.

— Perchè?

— Ma perchè ho ordini precisi dal duca de la Vedauville.

Il giovane da pallido che era divenne rosso come il fuoco.

— Il duca non può impedirmi di andare dove mi pare e piace.

— Non so se possa o se non possa. E' cosa, questa, che riguarda voi. Io debbo obbedirgli...

— Ma sono io che vi pago!...

— Non importa, se anche non mi pagaste sarebbe lo stesso. Appartengo ai cavalieri della carità.

— In casa mia non conosco cavalieri della carità - rispose Massimo aprendo la porta.

Il domestico l'afferrò per un braccio con piglio risoluto.

— Voi non uscirete, signore.

Il nostro giovane già eccitato e indignato per l'umiliazione subita in casa La Vaulx, perdette il lume della ragione. Afferrò il domestico a mezza vita e lo sollevò come se fosse stato un fantoccio di paglia. Poi lo gettò in terra, gli mise un ginocchio sul petto, e gli strinse la gola con le mani frementi.

— Vuoi ribellarti alla mia volontà, malfattore?...

Il disgraziato non rispose, si sentiva soffocare.

Massimo ebbe pietà di lui, lo lasciò libero ed uscì senza nemmeno voltarsi indietro a vedere in che stato si trovava.

(Continua).

sto presso la biforcazione ove comincia il Viale Tartini. Di più, la creazione di un porto a Zaule non basterebbe da sè a farvi sorgere una città industriale, se vi mancassero altre condizioni essenziali, come la mano d'opera a buon mercato, l'abbondanza di forza motrice e i facili provvedimenti d'acqua; mentre le industrie verrebbero piuttosto danneggiate dal trasportarsi nel loro centro un'attività commerciale che vi farebbe incarire terreni e mano d'opera.

Un'altra soluzione proposta dagli avversari del progetto attuale ed esaminata dalla commissione è quella del porto sotto Servola, intorno al quale la città potrebbe estendersi nelle vaste zone circostanti. In questo caso la minoranza opina, contro il parere degli altri membri della commissione, che si eviterebbe la costosa opera delle dighe. Ma tanto non basta a sradicare dalla maggioranza commissionale il convincimento che tanto un porto sotto Servola quanto quello nel vallone di Zaule richiederebbero ingente aumento della spesa prevista a Sant'Andrea. E ciò in ispecie per motivi tecnici, trattandosi in ciascuna delle posizioni suddette di scavare i bacini in masse profonde di fango quali non si presentano a Sant'Andrea.

LE CONCLUSIONI DELLA COMMISSIONE.

Ma se la questione della spesa cui andrebbe incontro il Governo facendo il porto a Zaule può lasciare fino ad un certo punto indifferenti, non è così per la questione di tempo. A Sant'Andrea si sarebbe pronti il più presto possibile, poichè ogni singola opera, quando sarà compiuta, potrà essere consegnata senza alcun ritardo al commercio; mentre a Zaule ci vorrebbe forse doppio numero d'anni per creare quell'insieme di opere portuali, di vie d'accesso, di abitazioni, che sarebbero necessarie al funzionamento commerciale.

«Rispetto ai venti - conclude la maggioranza - la posizione prescelta è fra tutte la meno esposta agli effetti della bora, il solo vento che abbia da noi impeto tale da poter essere di intralcio alla navigazione.

«Rispetto alle mareggiate, essa è esposta più delle altre, però la configurazione e la struttura del fondo all'imboccatura della baia rendono facile e relativamente non molto costosa la costruzione di dighe per effetto delle quali le opere ideate tanto nella loro parte foranea quanto in quella più verso terra verranno ad essere protette in misura efficace.

«La spesa per queste dighe, che è opinione fondata sarebbero necessarie anche per un porto sotto Servola, è largamente compensata da altre e favorevoli condizioni.

«D'altra parte nè la bora nè le mareggiate sono fattori di tanta importanza da poter soverchiare quelli risultanti dalle necessità del commercio, mentre solo a S. Andrea è possibile di prescindere da costose espropriazioni di impianti industriali esistenti e le condizioni del fondo marino vi sono non solo le migliori rispetto alle altre ubicazioni, ma buone in senso assoluto».

Perciò, contrariamente al parere della minoranza che nel tratto di costa da Miramar a Muggia vede a Sant'Andrea l'unica punta sporgente a mare aperto e quindi la posizione che meno delle altre si presta ad un porto, la maggioranza della commissione, composta dagli ingegneri de Colombichio, Gregoris, Mazorana, Polley e de Parente, ritenne in una parola che si debba tener fermo alla ubicazione di S. Andrea per il provvedimento portuale principale, come alla soluzione più facile, più pronta e più economica.

LA DISCUSSIONE RIMANDATA.

Terminata la lettura del rapporto, il presidente pone a voti la proposta dell'ing. Mazorana di rimandare ad altra sera la discussione, quale atto d'omaggio alla memoria dell'ing. Polley. La proposta è accolta ad unanimità e l'assemblea decide che la società si riunisca questa sera alle 7 per passare alla discussione del rapporto.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto ing. Giulio Polley, dai sig.ri Carlo ed Emma Cozzi, cor. 20.

Per onorare la memoria del compianto signor Giuseppe Ravasini, dalla sig.a Celidama Dardi, cor. 6.

Per onorare la memoria del compianto signor Luigi Viviani, dai sig.ri Ezio ed Emma Samengo, cor. 20.

Per onorare la memoria del compianto signor Gustavo Salarini, dalla sig.a Giuseppina ved. Hitty, sorella dell'estinto, cor. 20.

Per aver trascorso un paio d'ore in buona compagnia in casa Sassetti, cor. 1.12.

Università del popolo. Questa sera alle 8.15, nella sala della Borsa, il prof. Attilio Gentille darà principio al suo corso di lezioni sull'«Origine e sviluppo del teatro italiano». La prima lezione si svolgerà sui seguenti punti: Bisogni morali dell'uomo - I giuochi e il teatro - Il teatro e la vita - Satira e propaganda - Prodotto complesso di vari elementi e di varie azioni - Teatro drammatico e teatro lirico - Letteratura drammatica - Arte rappresentativa - Produzione e repertorio - Musica e ballo - La scenografia - La natura italiana vivace e osservatrice, nel teatro - Origine indipendente del teatro italiano - Il teatro nella Grecia e a Roma.

Associazione medica. Stasera, alle 7.30, nella sala della Minerva (Piazza della Borsa 12) l'Associazione Medica terrà una adunanza scientifica, sui temi seguenti:

Lo sviluppo della meccanoterapia negli ultimi tre anni. L'importanza di questa specialità per le casse operaie e casse d'infortunio. La pneumoterapia. Presentazione di nuovi apparati. Relatore dott. Fischer.

Cinque casi di complicazione endocranica dell'otite piogenica. Dimostrazione di preparati. *Le turbe riflesse dell'orecchio e delle vie respiratorie superiori. (Comunicazione fatta al Congresso medico in Udine) relatore dott. Rimini.*

Società costruttrice di edifizi popolari. *La Società triestina costruttrice di edifizi popolari terrà la sua 34.a adunanza* generale ordinaria, stamane alle 11 e mezzo negli uffici della Banca Popolare col seguente ordine del giorno: 1. Rapporto, Bilancio e Proposta del riparto utile della gestione 24 agosto 1902 a tutto 23 agosto 1903. - 2. Lettura del Rapporto della Giunta di Revisione. - 3. Elezione di un direttore in luogo del signor Vittorio cav. Castiglioni, che sorte per dimissione.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'ing. Giulio Polley, dai signori: D. Tripcovich cor. 20, Paolo Tripcovich cor. 20, cav. Romano Scopinich cor. 20, a favore del Pio fondo di marina; Rodolfo Zebochin cor. 30, a favore della Guardia medica; dal Club fra macchinisti del Lloyd cor. 50, a favore della «Previdenza».

— Per onorare la memoria dell'ing. Giulio Polley, elargirono: la signora Minna Renner e figli cor. 100 all'ospedale infantile; gli scritturali dell'Arsenale cor. 35 al Fondo sussidi dell'Arsenale; il corpo di marina del Lloyd cor. 300 a vantaggio dell'erezione d'una casa d'alloggio per marittimi disoccupati.

Il cuore dei lettori. A favore della povera vedova dell'operaio Martina, raccolte dal sig. G. Toffol, cor. 15.

Funerali. Ieri alle 3 e mezzo del pomeriggio seguirono i funerali del compianto ing. Giulio Polley, ai quali la famiglia aveva stabilito di dare carattere strettamente intimo e che invece riuscirono imponente manifestazione di stima e simpatia verso l'estinto. Non solo gli operai dell'Arsenale del Lloyd, al quale il defunto era ultimamente addetto, ma anche quelli dei cantieri dello Stabilimento Tecnico Triestino, nei quali aveva prestato per molti anni l'opera sua, avevano unanimente chiesto alle direzioni che il lavoro fosse nel pomeriggio sospeso per poter rendere al bene amato capo l'ultimo tributo di memore affetto. A questa così larga manifestazione di operai corrispose, altrettanto eloquente, la partecipazione del Consiglio d'amministrazione del Lloyd, del quale intervennero tutti i membri della sezione triestina con alla testa il presidente comm. Becher, della Direzione generale e delle varie direzioni speciali, del corpo degli ingegneri, capitani, macchinisti ed impiegati, e della direzione dello Stabilimento Tecnico.

Gli operai dei due stabilimenti, comparsi in massa, recando una ghirlanda per ogni specialità od officina, vollero portarle a mano ed aprire il corteo, compiendo così una manifestazione commovente. Seguiva il carro funebre, fiancheggiato da un drappello di marinai del Lloyd, - al quale venivano dietro due altri carri carichi di ghirlande (ce n'erano oltre un centinaio); quindi una folla a piedi tra due fitte spalliere di popolo che si mantennero ininterrotte dalla piazza Giuseppina sino alla Barriera. Erano largamente rappresentati nel corteo le direzioni di tutti i maggiori stabilimenti industriali della città, le autorità e le corporazioni industriali, la scuola industriale, la società d'ingegneri ed architetti, i circoli commerciali e marittimi ed ogni altro ordine di cittadini. Chiudeva il corteo la massa degli operai dei cantieri, ai quali s'erano uniti anche gli operai dell'officina Moretti e della Ferriera di Servola.

Alla Barriera il corteo, diretto dall'Impresa Zimolo, si sciolse per ricomporsi in lungo stuolo di carrozze, preceduto sempre dagli operai recanti a mano le loro ghirlande. Al cimitero la salma fu tumulata in una fossa provvisoria, tra la commozione dei presenti.

Il nuovo parroco di S. Antonio nuovo. Apprendiamo che la Luogotenenza, accogliendo le proposte dell'Ordinariato vescovile, ha nominato al posto di parroco di S. Antonio nuovo, il dott. don Trifone Pederzolli, professore di religione al Liceo femminile.

Il prof. Pederzolli è nato a Cattaro nel 1863, da genitori tridentini. Ci viene descritto come persona coltissima, di mitissimo animo, ed alieno dalle lotte dei partiti. Nell'amministrazione della vasta parocchia porterebbe uno spirito equanime e una esemplare rigidezza nell'osservanza dei doveri sacerdotali.

Sappiamo che fra non molto tempo le circoscrizioni parrocchiali di Trieste subiranno un notevole mutamento: verranno ampliate le parrocchie di Roiano (Ss. Ermacora e Fortunato), di Guardiella (S. Giovanni), Rozzol (S. Vincenzo), Opicina (S. Bartolomeo), Cattinara (Ss. Trinità), e ciò diminuendo la troppo vasta parrocchia di S. Antonio, che conta oggi quasi 68.000 parrocchiani. Poichè queste diminuzioni comprenderanno contrade suburbane, la parrocchia di S. Antonio perderà gran parte se non addirittura tutti quei parrocchiani di nazionalità slava, la cui presenza nei ruoli della parrocchia serviva di pretesto a mantenere in quella chiesa, posta nel cuore della città, prediche e funzioni slave. Questo mutamento di circoscrizione, che coincide con la nomina di don Pederzolli, faciliterà certo grandemente il compito del nuovo parroco, percui è desiderabile che esso si compia al più presto possibile.

Civiche Biblioteche popolari. Dalla Biblioteca di via G. Parini, la scorsa settimana furono presi 1330 volumi. I lettori inscritti erano 3276. La sala di lettura è sempre bene frequentata da operai.

Dalla Biblioteca de. rione di San Giacomo, nella scorsa settimana furono presi 495 volumi. I lettori inscritti erano 872.

Esposizione di lavori artistici in legno. La Direzione della Società fra scultori-decoratori in legno ci comunica che il 5 corr. seguirà l'apertura della prima Esposizione di lavori artistici in legno, nelle sale della Società per le arti e l'industria, piazza S. Carlo 1.

Abilitazioni al magistero. Fra i nomi delle signorine abilitate al magistero, di cui abbiamo dato ieri i nomi è incorso un errore: una delle abilitate si chiama Silvia Bullo e non Buol, come erroneamente fu stampato.

Pubblicazioni musicali. Lo stab. music. Tedeschi e Obersnu, ha pubblicato «Jolanda», danza figurata, per pianoforte, del maestro signor Ferruccio Degan.

Nozze d'oro. Ieri furono solennizzate in intimo circolo di famiglia, le nozze d'oro dell' egregio signor Federico Massopust con la distinta signora Maria nata Pillepich-de Burlo. Questi dieci lustri passarono per questa coppia fortunata come una giornata di non turbata felicità e allietata dall'affetto d'un'unica figlia. Il signor Massopust, già dodici anni fa compieva il cinquantesimo anniversario di vita commerciale attivissima ispirata ai principii della più specchiata onestà. Ora, ritiratosi dagli affari, gode in mezzo alla sua famiglia, il ben meritato riposo.

Fanciulli ebrei reduci da Kiscineff. — Questa sera alle 9.05 arriveranno a Trieste trenta fanciulli ebrei di Kiscineff, i cui genitori lasciarono la vita nei noti massacri. Sono scortati da quattro maestri, che li condurranno in Palestina, ove, con offerte, che i poveri orfani vanno raccogliendo nelle città che attraversano nel loro doloroso viaggio, sarà eretto un orfanotrofio per ricoverarli ed educarli al lavoro. *A Trieste s'è già costituito un Comitato, che si propone di dare un trattenimento a vantaggio dei poveri fanciulli, che lasceranno venerdì Trieste, col piroscafo lloydiano che si reca in Siria.*

Cassa distrettuale. Durante la settimana decorsa furono notificati 506 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 386; rimangono in cura 1208. Fra questi si contano 170 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 185 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 12.391.92.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 14 al 21 corr. vennero denunciati: 13 casi di morbillo, 5 di differite e croup, 2 di varicella, 2 di scarlattina e 3 di febbre tifoidea. Morirono 3 di morbillo e 1 di difterite e croup.

Anche a Longera! Sabato scorso, giorno festivo, una ventina di cacciatori, reduci dalla caccia, entrarono in una osteria di Longera per rifocillarsi. In quella stessa osteria ma in una sala appartata vi era una riunione di villici di quella e di altre località vicine. Terminato di mangiare, i cacciatori uscirono dall'osteria, e alcuni di essi incominciarono a cantare una canzoncina di caccia, naturalmente in italiano. Allora la maggioranza di quei villici si diede a fischiare e insultare i cacciatori; e mentre questi si allontanavano volò alle loro spalle qualche sasso senza per altro colpire alcuno.

Un incidente. Iersera verso le 7 il signor Valentino Pittoni, incontratosi in via Giotto con Vittorio Cuttin, redattore di un libello, apostrofandolo con vivaci parole lo ghermì per la faccia. Il Cuttin estrasse la revoltella e sparò, ma l'arme fece cecca. Il signor Pittoni estrasse a sua volta la revoltella; ma intanto il Cuttin s'era allontanato di corsa.

Una denunzia. Il signor Cairoli Bertin, fu arrestato l'altra sera in Corso in seguito a richiesta di un individuo, che lo denunciò ad una guardia asserendo che aveva emesso grida di carattere politico. Dopo essere stato interrogato alla Polizia, il signor Bertin fu condotto agli arresti di via Tigor.

SUICIDIO.

La famiglia dell'agricoltore Lorenzo Sciak, abitante in una casetta a Servola, poco discosta dal cimitero dei protestanti, fu iersera messa a soqquadro dal suicidio della figlia del Sciak a nome Carla, leggiadra fanciulla di 18 anni. Da qualche tempo la giovanetta amoreggiava con un operaio del cantiere San Marco, a nome Giuseppe Baciar, col quale sabato scorso ella erasi recata al teatro. Sembra però che all'uscita i due giovani altercassero per ragioni di gelosia e che l'alterco, acuito da pugni e schiaffi, si chiudesse con la dichiarazione del giovanotto di volersi staccare dalla sua fidanzata. La Carla se ne accorò profondamente, e sembra che fino da allora accarezzasse il pensiero del suicidio, perchè in questi giorni se ne stette triste e taciturna. Iersera poco prima delle 11 fu veduta scrivere una lettera. Poi scese nella cucina, al pianterreno, e trangugiò un liquido da una bottiglietta. Poi, dicendo ai genitori che si era avvelenata, fuggì per il campo che circonda la casa, e dopo fatti pochi passi, cadde a terra. Il padre e gli altri congiunti che la avevano inseguita, la raccolsero e la trasportarono a casa. Uno di essi corse a chiamare il medico distrettuale dott. Laurencich, e questi si accingeva a farle la lavatura dello stomaco, ma la sventurata era già morta.

Nella cucina il medico trovò e sequestrò la bottiglietta che aveva contenuto l'acido fenico. Essa non recava alcuna indicazione del luogo in cui era stata acquistata. La suicida lasciò una lettera nella quale chiede perdono ai genitori del passo disperato, dovuto a dispiaceri amorosi.

La salma fu lasciata nell'abitazione della famiglia. Più tardi l'ispettore Glavaz, di posto a Servola, si recò a casa della suicida per i rilievi opportuni.

Un pavimento che sprofonda. Iermattina nella casa Crassovich in piazza Leonardo Da Vinci, sprofondò improvvisamente il pavimento d'una cucina, al pianterreno. Nella cantina sottostante precipitarono pavimento e mobili, e un muratore che stava appunto lavorando in quella cucina.

L'operaio per fortuna non si fece alcun male. Tre o quattro giorni fa, in quella cucina si fece un improvviso avvallamento, cagionando il rovesciamento d'una vetrina.

Canti di marinai. Iersera, alle 8 e mezzo, a bordo del trabaccolo romagnolo «Irene», ormeggiato in canale, dinanzi alla stazione dei vigili, i marinai dell'equipaggio si divertivano a cantare sottovoce. Senonchè, dopo un po' si presentò presso l'«Irene» un pilota accompagnato da una guardia di polizia, i quali imposero in modo alquanto brusco ai marinai di cessare di cantare. I marinai obbedireno non senza far osservare, specialmente al pilota, che il modo da lui usato era stato brusco, percui ne avrebbero informato il loro console.

Piccoli incendi. Ieri mattina alle 11, nella retrobottega del falegname Giovanni Zaffret, sita in via Ss. Martiri 12, si sviluppò un incendio bruciando alcune sedie e casse. Accorsi i vigili, sotto la direzione del comandante Pregler, e del capitano Paoli, dopo mezz'ora di lavoro il fuoco fu spento. Danno minimo.

Dalla ditta Angeli furono avvisati i vigili, ieri alle 4 pom., che dirimpetto il magazzino N. 33 del Punto franco, s'erano incendiate alcuni botti di spirito, ciascuna della capacità di circa 150 litri, che stavano depositate lungo la riva del mare, ed appartenenti alla ditta S. A. Megari. I vigili al comando del capitano Paoli e del luogotenente Chaudoin, spensero in breve il fuoco di cui finora è ignota la causa.

Un uomo derubato di tutto il suo avere. All'impiegato d'ispezione in via Tigor si presentò iersera un uomo sui cinquanta anni, miseramente vestito, il quale, qualificatosi per Federico Bregher, tagliapietra, dal Württemberg, domandò di essere accolto nelle carceri, perchè privo di mezzi di sussistenza. Aggiunse di essere arrivato ieri nel pomeriggio proveniente da Vienna e che essendo quanto mai stanco, si era seduto presso uno dei giardinetti di piazza della Stazione dove, dopo pochi minuti si era accostato a lui un individuo sconosciuto il quale intavolò con lui una animata conversazione. Il Bregher però, avendo più voglia di dormire che di ciarlare, dopo mezz'ora si sarebbe addormentato e l'altro ne avrebbe approfittato per derubarlo di 40 corone, tutto il suo avere, che teneva nella saccoccia interna della giacca. L'impiegato prese nota del fatto e mandò il misero agli arresti.

Furto di legna. Ilia Panicevich, figlia del colono della campagna Economo a Triestenico, informò il Commissariato di Guardiella che in questi ultimi tempi nel podere Economo era stata rubata grande quantità di legna. A commettere il furto sarebbero state cinque villiche di Triestenico. La denuncia della Panicevich fu passata all'autorità competente.

Furti e furterelli. Ieri, nel pomeriggio, ignoti ladri rubarono un sacco di uva secca del peso di 60 chilogrammi e del valore di 70 corone che si trovava su di un carro della ditta Giovanni Rusconi, collocato dinanzi alla casa N. 10 di via del Campanile. Il furto fu denunciato alla Polizia.

Rissa e ferimento. Iersera l'operaio Lodovico Zoubeck, abitante al N. 10 di via Ponziana, conversava con la propria amante, Anna Taucer, dinanzi alla casa N. 20 di via della Madonnina., quando passarono di là gli operai Ferdinando Gorenz, Virgilio Stern e un terzo giovanotto rimasto sconosciuto e, non si sa bene per quale motivo, lo Zubeck venne con loro a diverbio. Dopo uno breve scambio di parole, il Gorenz colpì lo Zoubek con una chiave alla testa ma per buona fortuna non riuscì che a forargli il cappello. Poi, il violento s'impossessò del soprabito dell'avversario e si allontanò. Più tardi però, pentitosi, il Gorenz restituì il soprabito al suo proprietario. A richiesta dello Zoubek il Gorenz fu arrestato, ma poi venne rilasciato in libertà.

Il ritorno di Narcisa. Qualche tempo fa, la sartina Narcisa G., di 18 anni, abitante con la propria madre in via dei Gelsi, era fuggita da Trieste in compagnia di un uomo ammogliato, il quale la condusse in una città della Dalmazia, dove si scritturò in una piccola compagnia di canto. A quanto sembre però, la compagnia fece affari piuttosto magri, poichè, ieri nel pomeriggio, la ragazza ritornò a Trieste. Appena il piroscafo si fu ormeggiato, la giovane s'accinse a scendere a terra, ma quando fu sul ponte vide che alla riva la attendevano alcuni congiunti del suo amato i quali, inviperiti, le facevano dei gesti con le mani davvero poco rassicuranti. Impaurita, la G. si nascose in una cabina. I congiunti dell'uomo salirono allora sul piroscafo e tentarono d'impossessarsi della giovane ma non vi riuscirono: il capitano consegnò la G. ad una guardia la quale la condusse alla Polizia e l'impiegato poi la consegnò alla madre.

Metodo infallibile per andare in prigione. Una guardia dell'ispettorato di via dei Rettori, pattugliando ieri notte per la via S. Nicolò, s'imbattè in una comitiva di sei giovani operai, tutti un po' brilli, i quali cantavano e li esortò replicatamente a smettere. Essi però fecero i sordi percui il funzionario procedette all'arresto di uno di loro. Questo, imbestialito di essere il preferito, montò sulle furie e diede uno spintone alla guardia, poi la graffiò alla mano destra in modo da insanguinargliela. In via Tigor l'arrestato si qualificò per Giuseppe M., di 20 anni, facchino, abitante in via Romagna. Gli altri seguirono il compagno per testimoniare in suo favore, e l'impiegato approfittò di questa circostanza per punirli tutti con 24 ore d'arresto.

Le gioie della famiglia. Ieri a un'ora del pomeriggio, si recò alla Guardia medica Antonia Renner, di 36 anni, abitante in via della Tesa 25, per la cura di alcune suffusioni sanguigne all'indice destro. Interrogata raccontò che per motivi di poca importanza aveva trovato diverbio con il proprio marito, che la aveva percossa.

Corrispondenza aperta. *Alfredo B. Fiume.* Si rivolga a codesto consolato d'Italia. — *Libertà e Operaio.* Il matrimonio civile in Austria si celebra quando la chiesa rifiuta di celebrare quello religioso per motivi di impedimento non riconosciuti dallo Stato; il caso più comune è quello di due coniugandi senza confessione. Il matrimonio qui a Trieste si celebra dal podestà o dal direttore degli uffici municipali. — *G. M. Fiume.* La domenica i negozi, a Trieste, rimangono chiusi tutto il giorno. — *F. D.* Ella potrà aver diritto alla pertinenza ma, finchè le autorità competenti non gliela conferiscono, non può dirsi pertinente. — *Turco.* Si rivolga subito al tribunale; è possibile che il giudice non avendo ella corrisposto alla citazione abbia respinto la sua petizione. — *Madre sventurata.* Se si tratta di separazione legale e i figli vengono assegnati al padre, il giudice stabilisce i giorni, le ore, il luogo in cui la madre ha diritto di vedere i figli. — *Curioso viennese.* Esistono a Trieste scuole d'equitazione private. — *Costante lettore.* Per avere un brevetto in Austria bisogna rivolgersi all'i. r. Ufficio delle patenti in Vienna. — *G.* Nel 1865 si celebrò in tutta Italia il sesto centenario della nascita di Dante. — *Amina.* Per schiarimenti su questioni di nobiltà, rivolgersi al ministero dell'interno a Vienna. — *Diaz.* Si dice incubo. Gli oggetti di pelle di cervo si lavano, immergendoli per un paio d'ore in acqua entro cui sia sciolto molto sapone e un po' di soda; poi si risciacquano in una leggera saponata, non in acqua pura che li indurisce. — *Smemorata.* In questa rubrica non diamo indirizzi riguardanti la pubblicità. — *Studioso e Italiana.* Prendano la grammatica tedesca del Claus. — *Corrado.* La testa si lava bene con torlo d'uovo. C'è a Trieste un gran numero di medici specialisti per quel genere di malattie. Non diamo indirizzi. — *Piccolo.* Come fa a chiedere il prezzo della terza classe Trieste-Bagdad, se ella stesso ammette che la ferrovia di Bagdad è ancora di là da venire. — *Abbonato Gorizia.* Non ci consta che da Cervignano a Palma vi siano comunicazioni con automobili. Da Udine a Palma si va con ferrovia, linea di S. Giorgio, in 40 minuti. — *Assiduo lettore.* La più forte interpretazione di Italia Vitaliani? Per noi, «Hedda Gabler» dell'Ibsen.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.6, ore 2 pom. 12. C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.6. Oggi: alta marea 1.55 ant. e 11.53 ant. - Bassa marea 7.54 ant. e 6.35 pom.

Ogni giorno una.

Lei: Chi sa perchè hanno appeso quel bruttissimo quadro?

Lui: Probabilmente, perchè non hanno potuto appendere l'autore.

Enrico A. Butti.

Esordì come poeta, zampillo di fonte carducciana. Aveva ingegno. Si presentò romanziere. Aveva ingegno ancora. Passò alle fatali tavole del teatro: e del suo ingegno non si discusse più, poichè glielo riconobbe ampiamente il gran pubblico. Ora da parecchi anni egli non bussa più coi versi alla porta delle riviste letterarie; cerca di sottrarsi, se è possibile, al suo servizio militare di romanziere; viceversa si tiene al teatro come il più fedele dei credenti ed ha sempre nei suoi cantieri qualche corazzata o qualche nave minore da varare sui palcoscenici.

Corazzata non si prenda in cattivo senso: i lavori drammatici di Enrico Annibale Butti hanno la specialità quasi unica nel teatro italiano di essere altrettanti arnesi da guerra. Gli capita di cacciarvi dentro quasi sempre un problema o l'altro che mette a fuoco la critica, il pubblico, e magari anche quelli che con la critica e col pubblico non hanno nulla a vedere: tutti i grandi soggetti di contesa morale dell'epoca nostra, il socialismo, l'anarchia, l'ateismo e la fede in Dio, il femminismo, la letteratura trafficatrice, divengono per lui altrettanti soggetti di teatro drammatico. Talchè egli passa sempre tra nugoli di gente che si accapiglia in suo nome, per la rivoluzione o per il quietismo, per l'irreligione o per l'esistenza di Dio, e magari, come gli avvenne per la commedia «Il Gigante e i Pigmei», per Carducci e contro Carducci: e siccome egli, temperamento nervoso, non sa ammettere di restarsene a casa mentre gli altri gridano in piazza, a un dato punto si scaraventa in persona nella mischia e si infiamma alla polemica che da lui stesso fu accesa.

La spiccata propensione che egli dimostrò verso il dramma-problema si spiega con la sua solida cultura filosofica, con quel gusto delle idee che entrò in lui prima del gusto per il teatro. I versi e i romanzi del Butti erano largamente nutriti d'idee. E in questi ultimi, si notava anzi una tendenza spiccata allo spiritualismo, una nozione profonda di ciò che si chiama il terrore mistico: onde non meravigliò affatto la falsa voce, corsa un dì per il giornalismo italiano, che l'autore d'un libro come «L'anima» e di drammi come «La corsa al piacere» e il «Lucifero», volesse finire in un convento. Cose che si dicono! Lo scrittore rimase alla letteratura e al teatro; sopratutto al teatro, che egli deve amare come un campo di battaglia, poichè, se molto ha vinto, ha anche molto e faticosamente combattuto.

Neve precoce è sgocciolata nella tenebrosa barba assira di Enrico Annibale Butti; e parve che quella neve fosse gioconda, poichè tolse alquanto del grave carattere ieratico alla sua testa e alla sua magra figura. Il giuocatore di scacchi al tavolo di caffè, ad ore tarde, sembra meno profondamente assorto nelle combinazioni astruse del giuoco aguzzatore di intelligenza; e l'uomo di teatro, dopo aver preso a petto gli alti problemi della vita moderna e aver agitato i flagelli della satira, fa scrivere alfine sul manifesto: «Il cucùlo», commedia giocosa. Un'assai bella intenzione: alla critica il resto.

COMUNICATO *)

Da lunga serie di anni predisposto al reumatismo, fui, nell'autunno del 1902, soprafatto da questo ai piedi con tal violenza, che fra dolori acutissimi mi poteva appena muovere con l'aiuto d'un bastone.

I soliti rimedi: bagni caldi, a vapore, impacchi di fango, massaggio, unguenti e fluidi d'ogni sorte a nulla valsero, ed allorchè mi fu consigliato il Liquore Godina, mi decisi di farne prova, abbenchè scoraggiato. Ma già dopo qualche boccetta i dolori diminuirono. Mediante l'uso continuato di questo Liquore e dieta severa fui liberato relativamente in breve tempo del tutto dai miei dolori, dimodochè nella primavera del 1903 poteva già fare delle lunghe passeggiate, alle quali seguirono, nell'estate, escursioni ben più affaticanti sopra i sentieri scoscesi di montagna.

Guarito ora completamente, non posso che consigliare caldamente l'uso di tale Liquore a tutti coloro che soffrono di tale male.

Con tutta stima

Trieste, 31 Ottobre 1903

ERWIN BAREISS
Via Chiozza 45.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. F. KORSANO
Specialista per le malattie del sistema uro-genitale e della pelle
Riceve dalle 12-1 e 4-5 pom.
Via Sanità N. 2, I p.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

Indirizzi di tutte le professioni e di ogni paese per l'invio di offerte commerciali, con garanzia del porto, si possono avere dall'Ufficio internazionale indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne Vienna I, Bäckerstrasse 3. Telefono interurbano 16.881. Prospetti franco. Budapest V, Nádor utcza 13

Rappresentanze di primarie ditte
per Budapest, eventualmente per tutta l'Ungheria, cercano due giovani con coltura commerciale, assolutamente degni di fiducia, che da anni occupano un posto principale presso grandi fabbriche. Garanzia per eventuale deposito in commissione. Primarie referenze. Gentili offerte sub «R. e W. 28» all'Ufficio annunzi Sólyom Kossuth, Lajosgasse 1, Budapest.

Primissimo Agente a Budapest
del ramo articoli di consumo, bene conosciuto nei negozi di commestibili fini, grossisti in formaggi, drogherie, salumerie, alberghi, ristoranti, caffè, desidera assumere ancora alcune rappresentanze. Gentili offerte sub «U. K. 363», indirizzare alla ditta Rudolf Mosse, Budapest.

Cerco esclusivo venditore
PER IL MIO SENSAZIONALE
accensore automatico per gas
2000 accensioni — un anno di garanzia! Nessun pericolo di esplosione, nè di incendio, risparmio di retine, accensione facile, come quella elettrica, senza fiammiferi. Campione cor. 1.30. Sconto per maggiori partite.
Sándor Schlesinger
Vienna I, Werderthorgasse N. 15.

Il Direttore del
PRIMO LICEO MUSICALE
DI TRIESTE
M.° acc.co Roberto Catolla
abilitato dallo Stato al Magistero docente di bel canto, violino composizione, riceve privatame[nte]
dalle 12-1 pom.
VIA DELLA ZONTA 5.

Cercasi casetta di 2-4 locali,
con o senza giardinetto, a Trieste o prossimi dintorni.
Offerte con condizioni di vendita, indi[rizzare] a Boleslao Kowalski, i. r. [...]nente contabile, Kaserostrasse 27, G[...]

BEN CONOSCIUTO, RINOMATO
Molino unghere[se]
DI PRIMISSIMO RANGO
cerca Rappresentante a Trieste
per TRIESTE, DINTORNI e ISTRIA.
Offerte sub „N. M. 9611" indirizzar[e ai] signori Haasenstein & Vogler, Buda[pest]

Da vendere o d'affittare presso Gor[izia]
MULINO MECCANICO
della forza d'acqua di circa 60 cavalli in [pro]simità della Südbahn e della nuova ferrovi[a in] costruzione dei Tauri.
Per informazioni rivolgersi all'ufficio [...] A. Hirschfeld, Trieste sub, «Ferrovia 6[...]»

Vendons
3500 pezzi Abetella
della grossezza da 10 fino 21 polli[ci] surati all'altezza del petto) posti a „Se[...]hrib" a mezz'ora dalla stazione meridionale Loitsch.
Offerte d'acquisto indirizzare fino al [...] corr. al proprietario Karol Jelov[...] Oberlaibach.

PRESSO LA
Drogheria Fed. F. Huber s[ucc.]
(A. MAZZOLD)
Via Barriera vecchia N. [...]
trovansi in grandioso assortimento
RETINE
di primissima qualità, superiori alle [...]
come pure:
Lire, lampadari, bracciali, tulipa[ni]
e tutti gli altri articoli inerenti [alla] luce incandescente,
A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRE[NZA]
Assumonsi forniture complete per [...] stabilimenti e locali pubblici,
SERVIZIO PRONTO A DOMICILIO

Prosciutti Praga I.ma quali[tà]
a corone 2.60 al chilog.
franco domicilio, spedisconsi
FRANCESCO PASCUT[TI]

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e C[...] di valore. Stabilimento D[...]

Epilepsia GUARIGIONE [...] Miglioramento [...] a mezzo dei DRAGÉES GELIN[EAU]
Impotenza ELISIR VITALE QU[...] In tutte le F[armacie]

DENTI ARTIFICIALI
CON O SENZA PALATO, vengono eseguiti con la massima perfezio[ne]
nell'Ambulatorio Dentistico
— del —
Dott. A. Mittá[k]
Via Zonta 7, I piano
diretto dal Dott. KOLB, già assistente della Policlinica di Vienna.
Otturazioni di denti secondo i migliori sistemi scientifici.
ESTRAZIONE DI DENTI SENZA ALCUN DOLORE.

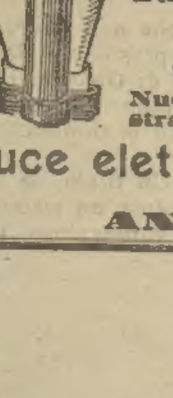
I-C-A (ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DI CORRISPONDE[NZA])
(Internationale Korrespondenz Assoziation)
Vienna - Kärntnerstrasse 31, cassetta postale
Società mondiale di signori e signore della Società colta, per scambio di corrispondenza scritta, intellettuale e pratica.
4000 Cor. in oro importano i premi dei sei concorsi organizzati per il 1904, concor[si] letteratura, scacchistica, fotografia, collezionistica, propaganda. Chi s'[...] sub to non paga tassa per il 1903. — Prospetti gratis.

ADOPERATE il
LUCIDO DA SCARPE (PATINA)
C. FACCHINETTI di Thiene - Italia.
che al contrario di tanti nuovi preparati composti di materie corrosive
ammorbidisce la pelle e la rende subito di un bel brillante.
In vendita presso i principali negozi.
Deposito Generale da GIOVANNI CILLIA.

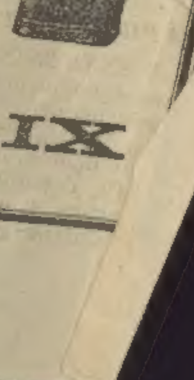
CREMA MARSALA
Specialità della ditta Attilio Depaul — Trieste.

Per l'entrante stagione [...]
NUOVI ARRI[VI] [...]
STOFFE DA U[OMO]
A PREZZI CONVENIENTISSI[MI]
presso L. BERNARDINO Trieste, [...]
A richiesta si spediscono campioni gratis

LA LUCE DELL'AVVENI[RE]
supera tutte le lampade tascabili
Lampada originale „Gebrauchsfertig"
5000 illuminazioni si ottengono con [...]



Lampada elettrica tascabile
Prezzo in finta pelle Cor. [...]
Prima qualità Cor. [...]
Bastone luminoso „Immerfertig"
5000 illuminazioni con [...] tutto nichelato [...]
Spedizione verso rivalsa o pa[gamento an]ticipato
Nuovissimo catalogo [...] e franco strato di novità elettri[che]



Luce elettrica trasp[ortabile] di RIX
Vienna II, [...]sse 16/IV
ANTON R[...] BRUDER

Teatri e Concerti

Sarebbe inutile incrudelire sulla commedia del Butti: «Il cuculo» ntatasi iersera per la prima volta al pubblico, che al primo alzarsi della tela aveva salutato il Butti con un vivissimo e caloroso applauso, per manifestargli la propria stima e la propria de-, ascoltò i due primi atti con tran- e rumoreggiò al terzo, esprimendo alla fine, chiaramente, la propria disapprovazione. La cronaca registra, anche, ale, una chiamata agli attori e due dopo l'atto primo; ed egual numero di chiamate dopo l'atto secondo, mezzate però da zittii e disapprova-

utore ha troppo ingegno per non a- compreso iersera, egli per primo, i di- della sua commedia. Nel passaggio pione» alla luce della ribalta, egli aver veduto quest'ultimo suo figliuo- miserirsi sotto i suoi occhi e farsi lico; e perire. Gran dolore per un , certamente, specie quando al neo- egli aveva creduto di dedicare cure ose; dolore che il vagito di un bimbo , fiorente, avrà soltanto il potere di are.

commedia del Butti, nell'intenzione, be dovuto svolgere, se non erriamo, concetto: La donna, in teoria, pre- l'uomo di mente superiore, elevato, gente, anche se non è un giovanotto mo pelo; in pratica, però, si lascia re piuttosto dalla esuberante lità di un uomo anche grossolano scarsa levatura intellettuale purchè dalla sua la bellezza esteriore, la isica, la salute. Il concetto, certa- è accettabile; ma l'autore non sep- gli una forma teatrale che lo ren- gradevole al gusto del pubblico. a costruzione, nella fattura di que- commedia che sta il suo errore. Biso- a farne o una commedia di psicolo- da salotto, dal dialogo fine, sul genere essa a discrezione» del Giacosa, op- un «lever de rideau», sintetizzando n atto solo, la tenue favola del padre gente, rivale del figlio bello ma stu- e, infine, farne una commedia deci- nte comica, magari lanciando a tut- are i razzi scoppiettanti della «po- ». Così, come è fatta, non soltanto media è troppo tenue, troppo futile riempire tre atti, ma è inoltre nel o, forse per troppa preoccupazione rietà, e contiene mezzi di comicità o ingenui, (come il tipo dell'«ingle- », al pari della «donna è mobile» d'accento.... a tutti i vocaboli) e ri- zi e puerilità e lungaggini, che non rano d'un autore provetto. Il pubbli- perdona e accetta tutto, sulla scena, la futilità, purchè lo divertano; quando si annoia, è implacabile. E , all'atto terzo, la noia lo trascinò lar la cosa in burletta, dialogando con gli attori e applaudendo ironi- nte qualche «battuta». Spettacolo può sembrare divertente, ma è, in , doloroso, quando si pensi che colui commise l'errore della commedia fi- abile e fischiata è un letterato e un mediografo di valore. Al Butti è su- o augurare la rivincita. Egli saprà dersela da sè, quanto prima, vitto- mente.

La recitazione fu ottima; special- e da parte di Armando Falconi, che fondere mirabilmente nella sua e il faceto con l'affettivo. Finissima rice, come sempre, Tina Di Lorenzo, osa e vivace. Ottimi l'Andò e gli al- Pubblico affollatissimo.

★

Le «toilettes» di Tina Di Lorenzo. — Il prim'atto, sui cuscini di seta ro- della «chaise longue», fra gli svolaz- zi dell'accappatoio, le linee della na leggiadra si perdono; solo la te- arrovesciata indietro, coi capelli di- sulla fronte, spicca delicatamente tto quel rosa. Il rosa vivace si can- n rosso fuoco, nell'elegante vestito spiaggia, in «foulard» color corallo, ari dell'ombrellino, al pari del cap- , completanti l'insieme della figuri- purpurea, fatta per spiccare sul fon- acceso dei tramonti marini. Al se- tto, è uno splendore l'apparizione contessa Ortensia», sulla porta del di lettura; il vestito, di lucente e issimo raso color «rosa thea», è ato sul busto, sulla gonna, sulle ma- da larghissimi tramezzi di «tulle , molto scuro; su quel fondo bru- corrono tralci di vite, fogliami e oli di raso color thea; scintillano, orecchi e sul petto, le gemme. Al tto, la contessa, da intellettuale di- sportiva, ha un delizioso vestitino lawn-tennis», in lana grigia, cortis- , che la disegna come un guanto; tto, polsini e cintura bianchi; scar- di pelle bianca, a tacco basso, mol- lesi; nell'insieme, un'aria di bion- capricciosa.

★

esta sera «La moglie ideale», la più commedia di Marco Praga.

ovedì serata d'onore di Tina Di Lo- , con «Fuoco al convento» e «In- ».

erette al Politeama Rossetti. Appren- che la direzione del Rossetti ha rato per la primavera 1904 la com- d'operette Marchetti.

A proposito delle sfumate rappresen- straordinarie con la Barrientos, Gasser ci scrive: «La notizia da Lei nella puntata odierna del pregiato giornale sotto la rubrica «Teatri e rti, Politeama Rossetti» che la sig.a ntos voleva partire trattenendosi le Lire che le furono antecipate per la rappresentazione, mi obbliga quale re dell'egregia artista a pre- pubblicare uno schiarimento a lla esposizione, che potrebbe erronee deduzioni. La sig.a ntò a Roma ancora la sera parti il dì successivo alla e, giunse qui indisposta ed suo male, essa pregò l'im- a sciogliere dai suoi im- essendo di restituire l'ante- ata l'impresa non vi ac- invece a che le rap- avessero luogo a guarigio- dell'artista, che sperava ire già sabato 21 corr. Non no allora la guarigione le ni avrebbero dovuto ssivamente. Sabato 21 corr. contratto colla sig.a Barrientos in vigore, l'impresa scritturò a uta altra artista per il «Barbie- questo fatto che indusse la entos a protestare contro l'im- chiamandosi alla sua scrittura, che le sue parti possano ese- altri senza il suo consenso. Ri- presa provocando atti giudiziali ndo che il contratto era cessato. na in seguito a ciò che l'egre- decise la sua partenza, affi- me l'incarico di rappresentarla zione giudiziaria».

Fenice. Iersera davanti alla solita folla si diede la cinquantesima rap- azione del «Giro del mondo». Oggi si dà la serata d'onore del buffo Domenico Berardi col seguente gramma: «Francesca da Rimini», parodia tragi-comica con antifone sinfoniche. «Columella», aria e coro dei pazzi. «La gran via» la ben conosciuta zarzuela.

Il programma è attraente, sarà quindi una serata certamente brillante dato il favore che il Berardi seppe guadagnarsi con la sua simpatica comicità.

Goldoni. Davanti a pubblico abbastanza numeroso andò in scena ieri in questo teatro la compagnia veneziana di Emilio Zago, con «Le morbinose» di Carlo Goldoni. Questa commedia, dopo quasi 150 anni di vita. (venne rappresentata la prima volta nel Carnevale del 1758 a Venezia) conserva ancora tutta la smagliante festevolezza goldoniana; non ci vuole che la grande arte del babbo della commedia per saper incatenare l'attenzione per cinque atti, siano pure brevi, per una trama così tenue, come è quella delle «Morbinose».

Questa commedia che l'autore stesso nelle sue memorie chiama «felice» ebbe ieri un'esecuzione bellissima, distinguendosi in prima linea le signore Baldanello, Raspini-Brizzi e Foscari, e lo Zago, comicissimo; nonchè il simpatico Brizzi, la Foscari Adele, la Borisi, la Bianchini, Beppino Zago, Ferruccio Bianchini ed il Borisi. Bellissimi i costumi goldoniani, specialmente quelli irresistibili della sempre giovane, vecchia Foscari.

Dopo ogni atto scroscianti applausi richiamarono parecchie volte gli attori al proscenio. Zago, s'intende al suo presentarsi sulla scena, ebbe la solita festevole acclamazione.

La serata si chiuse con quel gioiello di umorismo satirico che è «In Pretura», nel quale, come si sa, Zago è insuperabile. Una irrefrenabile ilarità si impossessò del pubblico sin dal presentarsi del simpatico attore sotto le sdruscite vesti di «Bepi Canal» e le risate lo accompagnarono simpaticamente sino alla fine.

Oggi si rappresenta «Il ventaglio» altro capolavoro goldoniano, cui farà seguito la bizzarria comica «Gli Ugonotti».

In settimana la prima novità: «El testamento del barba» di Antonio Santalena, publicista, vice-direttore del «Giornale di Venezia».

Filarmonico-Drammatica. Ricordiamo che questa sera si darà alla Filarmonico-Drammatica l'annunciato concerto Stuart-Willfort-Lob, col programma già pubblicato.

Quartetto d'ottoni. Al concerto del quartetto di istrumenti d'ottone, datosi ieri sera nella Sala del Casino Schiller, intervenne pubblico distinto, desideroso di udire questo genere di produzione, che tanto in voga nei principali centri tedeschi, riusciva assolutamente nuovo per il nostro paese. Diremo subito che il genere incontrò il pieno gradimento dell'uditorio; i quattro istrumenti così fusi e così ben condotti dai professori G. Protti (prima tromba), A. Batellini (seconda tromba), A. Smacchi (corno) e G. Spadaro (trombone) diedero effetti bellissimi: armonie dolci, coloriti sobrii nelle varie gradazioni, pastosità di cavata, sorretti sempre da intonazione corretta e da eccellente gusto interpretativo.

L'ottima esecuzione diede il dovuto risalto a tutti i pezzi del programma che comprendeva i nomi di Mozart, Beethoven, Schubert, Mendelssohn, Schumann e Gluck.

Il pubblico rimeritò di calorosi applausi i valenti esecutori evocandoli più volte al podio. Cooperarono gentilmente al concerto oltre che la signorina Mileri ed il baritono Polese, i quali cantarono applauditissimi, un brano ciascuno, con fine sentimento, con bella voce, anche i professori Skolek e Del Bravo in un duetto del Weber per pianoforte e clarino.

Del primo sono già troppo noti i meriti perchè sia duopo ritornare a parlarne, l'altro, il Del Bravo, che il nostro pubblico ha potuto apprezzare qualche rara volta in alcuni brani d'opera, nelle produzioni teatrali, seppe far valere tutta la sua rara perizia, nel trattare l'istrumento, con dolcezza di cavata, con fraseggio artisticamente plasmato e con meccanica veramente sbalorditiva così che alla stretta del terzo tempo del concerto del Weber un urlo generale d'entusiasmo echeggiò per la sala. Mai abbiamo assistito ad ovazione più viva e più spontanea entro le severe pareti della Sala del Casino Schiller. Con ciò crediamo di aver detto quale fu la verace impressione del nostro pubblico.

Degno compagno gli fu il prof. Skolek anzi in alcuni punti i due egregi professori gareggiarono di bravura.

Il terzo tempo fu bissato. Accompagnatore distinto nei pezzi vocali fu il maestro Rupnik.

Alla signora Mileri fu fatto omaggio di fiori.

Concerti Sauer Becker. La casa musicale C. Schmidl e C. darà anche nella prossima stagione invernale due concerti élite, nella sala della Filarmonico-Drammatica: il primo, venerdì 8 gennaio, del celebre pianista Emilio Sauer; il secondo, lunedì 14 marzo, del celebre violloncellista Hugo Becker. Per questi due concerti la ditta impresaria ha aperto un abbonamento.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Compagnia drammatica Tina di Lorenzo-Flavio Andò. Ore 8.15 (Turno Pari). «La moglie ideale», commedia in 3 atti di Marco Praga.

TEATRO GOLDONI Ore 8. «Il ventaglio», commedia in 3 atti di C. Goldoni. «I Ugonotti», in 2 atti di F. Luchemizzi.

TEATRO FENICE Compagnia d'operette Magnani-Palombi. Ore 8. «Francesca da Rimini» bizzarria in 1 atto. — «La Gran Via», zarzuela di Valverde.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Povero diavolo!

Il 6 settembre scorso, a Conconello, il villico Francesco Ferluga detto «Cus» entrava nell'osteria di Giovanni Ferluga, ove, fra altri, trovavansi Lodovico Michelich fu Giovanni detto «Rico», d'anni 18, Francesco Ferluga di Antonio detto «Zaich», d'anni 25, Francesco Andolsich di Antonio detto «Poler», d'anni 19, e Giovanni Ferluga di Giuseppe detto «Mincel», d'anni 22. Il Ferluga fu accolto male, offeso con parole da trivio e, poi, colpito con mazze alla testa, trascinato fuori per duecento metri almeno e poi gettato in un fossato, ove fu bersagliato ancora con [illegible]

[illegible] la mattina seguente il disgra- [illegible] di là; era in uno stato [illegible] il suo corpo sembrava tut- [illegible] di Trieste e [illegible] trasportato all'ospedale [illegible] in cura cinquanta giorni.

Quali presunti [illegible] arrestati i cinque su no[illegible] ieri rispondere del crimine [illegible] furono lesione corporale commesso in grave essendosi potuto durante l'istruttoria non precisare quale estensione abbia avuto la loro singola attività personale.

Gli accusati si mantennero negativi, ma il danneggiato conferma l'accusa e la Corte condanna: il Michelich e l'Andolsich a 6 mesi, e i due Ferluga a [illegible] mesi di carcere duro con un digiuno al mese. Gli accusati dichiarano di ricorrere.

Movente del fatto: il «Cus» era ant[illegible]

RICCHISSIMA SCELTA

Stoffe da Uomo

con specialità

STOFFE INGLESI

per Vestiti, Soprabiti e Paletots

Novità assoluta, a prezzi vantaggiosi

NEL NUOVO NEGOZIO

GIUSEPPE CERNE

Piazza Grande N. 2 (Casa Pitteri).

Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia, se superiori alle 20 corone franco di posta.

Pastiglie contro qualunque tosse

Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI

Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione 11. — Prezzo Cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola, — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE vendonsi nelle Farmacie Prendini, Serravallo e Suttina; a GORIZIA Kürner.

L'ACQUA PURGATIVA „REALE"

della FONTE MATHIAS di proprietà ENRICO MATTONI, Budapest

è raccomandata caldamente come eccellentissimo purgante dalle primarie autorità mediche nazionali ed estere; si distingue tanto per la quantità di sale «Glauber» e sale amaro che contiene, quanto per il suo effetto pronto e benefico.

Deposito generale presso **GIOVANNI CILLIA - TRIESTE.**

Trovasi pure in tutti i Depositi di Acque Minerali, nelle Farmacie e nelle Drogherie.

MUTUI

per i. r. impiegati, impiegati comunali, pensionati

estinguibili in anni 22½

Sono già inscritti 130 signori per il primo gruppo di mutuatari verso estinzione in rate mensili ed in anni 22½, per cui intendo di chiudere col giorno 30 corr. l'iscrizione pel suddetto gruppo.

I signori che volessero prender parte al medesimo sono pregati di rivolgersi dal sottoscritto per concludere una eventuale polizza vita. Polizze della **Banca „Slavia"** come pure quelle emesse dal **Beamten-Verein**, che sono in vigore, vengono accettate. I vantaggi che offro con questo sistema di mutui in gruppi verso estinzione in anni 22½ e con pagamento in rate mensili, nessuna Banca è in grado di offrire per i seguenti motivi:

I. Accetto polizze sulla vita della **Banca „Slavia"** come pure del **Beamten-Verein**, perchè già in possesso dalla maggioranza delle persone; quindi i mutuatari non corrono il rischio di perdere premi di assicurazione già pagati per estendere una polizza vita di un'altra società; oltre a ciò il mutuo, venendo incontrato oggi con polizza nuova, causa l'età avanzata sarebbe minore e di conseguenza i premi diverrebbero molto più alti.

II. Le rate del mutuo vengono diminuite ogni anni 7½ nel modo seguente:

Da anni 7½ ai 15 sarà una diminuzione del 22% sulle rate d'ammortizzazione in confronto ai primi anni 7½; dai 15 ai 22½ anni le rate d'ammortizzazione vengono diminuite del 41½% in confronto dei primi 7½ anni.

III. Ogni mutuatario riceverà ogni 7½ anni a titolo quote e dividendi circa il 20% del mutuo concluso.

Come emerge dal suesposto, risultano ad evidenza i molteplici vantaggi che vanno a godere i signori mutuatari, sia nel tempo d'estinzione dei mutui, sia alla graduale diminuzione delle rate ed il diritto al godimento degli utili; per cui invito tutti coloro che abbisognassero di contrarre un mutuo, di approfittare nel loro interesse di questo nuovo sistema di mutuazione.

Enrico Giberti - Trieste

Via Vincenzo Bellini 13 (ex via Canale 7) I piano

LOTTI TURCHI da 400 franchi

SEI ESTRAZIONI ALL'ANNO

La prossima già al **1. Dicembre 1903**

Vincite principali **franchi 600.000, 300.000, ecc.**

Vincita minima **franchi 240** in oro senza alcuna detrazione

Tutte le cartelle devono venir estratte.

Un lotto **per cassa** Cor. **145.75** oppure in **33 rate mensili** da Corone **5.25**. Diritto alle vincite dopo il pagamento della prima rata. - Listino delle estrazioni «Neuer Wiener Mercur» gratis.

Cambio Valute OTTO SPITZ, Vienna Stadt Schottenring 26.

3 parole . . . .

„Altvater" Gessler Jägerndorf

Parigi 1900. Massima distinzione «Grand Prix».

Fabbrica essenze fine di punsch — Liquori Sciroppi di frutta

E. LICHTWITZ & C.ie

i. r. fornitori di Corte

Troppavia (Slesia aust.) Filiale a Bordeaux

Prodotti: Agriot-Brandy, Allasch, Kümmel, Echau 00 Chartreuse, Liquore dei monaci, Cacao alla vaniglia, Curaçao, Curaçao triple sec, Mocca, Peppermint, Sherry brandy, Vaniglia, Frassino, Curaçao blanc triple sec, Punch-Bordeaux, Crem di Punch russo (Arac), Punch di ananas, ecc. Importazione di Cognac frances, Rum Giamaica, whisky inglesi e americani, ecc. Trovansi nei principali caffè bottiglierie, pasticcerie, negozi di commestibili fini. - Rappresentante per Trieste **Virgilio Gallico, via Giulia 13**

GOTTA

LIQUORE DEL Dre. LAVILLE

F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.

REUMATISMI

PER SCOPI SCOLASTICI

sotto ogni riguardo corrisponde la nostra

Penna nuovissima

N.ro 548 EF e F grigia.

in acciaio finissimo, ottima qualità.

Carl Kuhn & Co - Vienna

Casa fondata nel 1843.

Trovansi in tutte le Cartolerie.

MACCHINE DA CUCIRE

DEI MIGLIORI SISTEMI

Meccanico specialista per qualunque riparazione

Rod. Rötl, piazza S. Caterina

Il più fidato orologio

NOTIFICAZIONE.

Abbiamo affidato alla ditta **M. Feith, di Vienna VII, Mariahilferstrasse 38,** la vendita dei nostri rinomati **orologi ancora remontoir «The Signal Watch».** Questi orologi in nichelio si spediscono a chiunque dalla sunnominata ditta al prezzo sensazionale di

solo cor. 8 l'uno; per 3 pezzi cor. 22; per 6 cor. 40

Si vendono soltanto orologi di precisione perfettamente regolati, con garanzia per tre anni. Chi ha bisogno di un orologio da strapazzo non comperi altro. Gli stessi orologi costano il doppio da altre ditte, perchè soltanto l'enorme produzione nostra (5000 al giorno) compensa il prezzo. La miglior prova della bontà di questi orologi è che le amministrazioni ferroviarie inglesi ne hanno comperato oltre 100,000 per i loro dipendenti.

Birmingham, The Signal Watch Co.

Per Commissioni verso rivalsa oppure pagamento anticipato rivolgersi alla ditta **M. FEITH, Vienna** VII, Mariahilferstrasse 38

Nelle malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica si ricorra all'uso delle pillole di

CATRAMINA BERTELLI

le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione che venga indicato come preventivo e curativo contro

Tossi e Catarri

Le pillole di CATRAMINA sono inscritte nella FARMACOPEA UFFICIALE del Regno d'Italia

Si vendono a Cor. 2.40 la scatola in tutte le principali Farmacie.

Proprietaria, con brevetto, la Società di prodotti chim.-farm. A. BERTELLI & C. di Milano

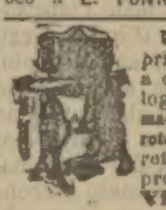
Concessionario esclusivo per la vendita a Trieste, Istria, Fiume, Litorale austriaco, Stiria, Carinzia, Dalmazia e Montenegro

MARIO LANG (Farmacia Serravallo) TRIESTE

BALBUZIE e DIFETTI DI PRONUNCIA Guariscono con corso di lezioni di circa 20 giorni. Istituto Foro Bonaparte, 18 - Milano

Ammalati di petto e di emottisi

ricevono informazioni sopra sicura guarigione da un ammalato di petto guarito. Scrivere in tedesco a E. FUNKE, Berlino, Königgrätzerstrasse 49.



Un attentato contro la propria borsa commette chi compera a caro prezzo. Domandate il catalogo illustrato gratuito di ottime macchine da cucire Singer a navicella rotonda, rocchetto centrale. Risparmierete il 50% comperando per cassa pronta. - **M. RUNDBAKIN, Vienna IX/1.**

Velluto SETA MOHAIRS ALPACCA AJOURS **Lanerie**

Stoffe *eleganti, le più alte Novità per SIGNORE e SIGNORI*

RICCO CAMPIONARIO FRANCO A DOMICILIO

Grande Casa di Mode **Oettinger e C.o**

Zurigo

Fornitrice della Casa di S. M. la Regina Madre Margherita di Savoia.

GRANDE EMPORIO

SCOPE, SPAZZOLE, CESTI

ecc. ecc.

nel nuovo negozio di

SIMONE ISSMANN

Via Poste, accanto alla Farmacia Biasoletto e deposito Via Poste 4, ingresso Via Carintia

BIGLIETTI LOTTERIA

valevoli per 50 anni, da f. 5 in poi comperate soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute **Giuseppe Bolaffio, Trieste**

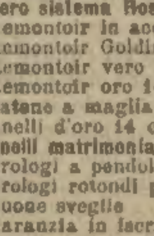
Spedizione anche per rivalsa.

PARQUETIN

Una sola prova basta a convincere che Parquetin è il miglior lucido per pavimenti a olio, laccati, linoleum e parchetti. Si provi con un pavimento sporco o o che ha perso il lucido e si avrà subito un bel successo. I pavimenti si conservano a lungo perchè il lucido non si stacca così facilmente. Trovasi o si può ordinare in pezzi da 25 e 50 soldi in bianco, giallo e bruno, Inviando 30 rispettivamente 55 soldi si riceve franco dal deposito principale FRIEDRICH TRAUB, Vienna XVIII Gentzgasse N. 27.

A TRIESTE trovasi da Lodovico Nagelschmid, drogheria via S. Sebastiano N. 1; Ettore Zernitz, via Stadion N. 2; Giuseppe Pettarich, Acquedotto 13; Giovanni Angeli, Canale N. 5; Santo Angeli, via Sant'Antonio N. 10.

Affatto gratuitamente!



riceve ognuno il mio nuovo Prezzo corrente illustrato di orologi, articoli d'oro e d'argento, veri orologi Roskopf, Glashütte, Billodes, Hahn, Omega, Schaffhausen a prezzi originali di fabbrica direttamente dal deposito della Prima Fabbrica viennese di orologi ed articoli d'oro e d'argento d

Max Böhnel, orologiaio

Vienna, IV, Margarethenstrasse 48.

Orologio remontoir in nichelio	fior	1.70	e più.
Vero sistema Roskopf patentato	»	2.50	
Remontoir in acciaio nero	»	2.20	
Remontoir Goldin, 3 casse	»	3.50	
Remontoir vero argento	»	3.25	
Remontoir oro 14 carati	»	8.—	
Catene a maglia vero argento	»	0.90	
Anelli d'oro 14 carati	»	1.80	
Anelli matrimoniali oro 14 carati	»	3.—	
Orologi a pendolo	»	3.80	
Orologi rotondi per cucina	»	1.35	
Buone sveglie	»	1.—	

Garanzia in iscritto per 3 anni. Quello che non conviene si cambia oppure si restituisce l'importo. Casa fondata nel 1840.

Per malati di petto. Al congresso medico il prof. v. Leyden constatò che nella sola Germania vi sono 1,200,000 tisici, e che 180,000 persone soccombono annualmente alla terribile malattia. La causa di questo male - ormai è così dimostrato - è da ricercarsi nei bacilli. Ma tutti inspirano i bacilli della tubercolosi: è assolutamente impossibile precluder loro la via ai nostri organi interni. Se, fortunatamente, non tutti ammalano di tubercolosi, è chiaro che l'organismo umano possiede la facoltà di rendere innocui i bacilli penetrativi. Nel punto dove la trachea si divide in molte sottili ramificazioni - i bronchi - che conducono ai polmoni, si trovano due glandole le cosidette glandole bronchiali o polmonari, sulle cui funzioni la scienza fu per lungo tempo all'oscuro. Ora però, in seguito alle ricerche del dottor Hofmann, sappiamo che esse secernono un succo speciale che ha il compito di distruggere i germi patogeni, prima che questi arrivino ai polmoni. Quando queste glandole, per difetto congenito o debolezza, o altro difetto organico non secernono una quantità di succo sufficente, o quando i polmoni, in seguito a infreddatura, alla polvere o ad altre influenze esterne sono diventati più sensibili, i bacilli della tubercolosi si allogano nei polmoni e presto o tardi la malattia scoppia. Sapendo ciò, era naturale che si pensasse ad apporre un ostacolo alla propagazione dei bacilli della tubercolosi, col rinforzare le glandole bronchiali. Da questo lato dunque si rivolsero gli esperimenti del dottor Hofmann, il quale, dalla sostanza fortificante delle glandole polmonari fabbricò un medicamento che, secondo le relazioni dei medici, viene usato con grande vantaggio nelle malattie dei polmoni, catarri cronici: tale medicamento chiamasi «Glandulén».

Glandulén non è un veleno e neppure un preparato chimico artificiale; ma viene fabbricato con le glandole bronchiali fresche di montoni perfettamente sani, ammazzati sotto sorveglianza medica. E' la natura stessa che offre il rimedio a tutti i mali: basta saperlo cercare. Le glandole bronchiali vengono essicate a bassa temperatura nel vuoto, e compresse in tavolette; ogni tavoletta di 0.25 grammi contiene 0.5 grammi di glandola polverizzata e 0.20 grammi di zucchero di latte, aggiunto per darci il sapore.

Facendo uso di Glandulén secondo le prescrizioni si aumenta l'appetito, l'umore diventa migliore, la forza e il peso crescono, cessano la febbre, i sudori notturni e la tosse, l'espettorato si scioglie: la guarigione è incominciata. Il valore di questo rimedio contro la tisi è attestato da un gran numero di **medici** e di privati. Glandulén ha già riportato segnalati successi in casi dove nessun rimedio giovava.

Glandulén si prepara nella fabbrica chimica Succ. del dott. Hofmann, a Meerane (Sassonia) e si può averlo, **dietro prescrizione medica**, nelle farmacie come pure nel deposito con certificati **Rexner's Apotheke**, i. e r. Fornitore di Corte, **Praga 203/3**, in bottiglie da 100 tavolette a cor. 5.50, e da 50 tavolette a cor. 3. — Opuscoli sul metodo di cura vengono spediti dalla fabbrica a richiesta gratis e franco.

REUMATISMI e GOTTA

si guariscono col **LIQUORE GODINA**, preparato dai farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo).** In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2**. Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**

patico agli altri, anche perchè era stato condannato per furto!

Presiedeva il cons. Cazzafura; giudici i cons. Crusiz, Codrig e Mosche. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Pangrazi; difendeva l'avv. Slavic.

(Giud. distr. penale di Trieste).

La fine d'un'accusa.

Del fatto posto dalla procura di Stato a carico di Carlo Lupetina di Lodovico ci siamo occupati varie volte, da ultimo nel luglio scorso, quando egli fu chiamato innanzi al Tribunale a rispondere del crimine di pubblica violenza. I lettori ricorderanno: il Lupetina veniva accusato di avere inseguito e raggiunto le guardie di p. s. che traevano agli arresti Mario Ferluga che alla proclamazione dell'elezione del podestà aveva sventolato una bandiera bianco-rosso-verde, e di avere levato contro di esse, in atto di minaccia, il bastone di cui era fornito. Al dibattimento, contro la negativa dell'accusato, risultarono due deposizioni: quella dell'ispettore di p. s. Enrico Knapfelz e quella della guardia Antonio Joncich, esse, però, pur affermando entrambe che il Lupetina avesse raggiunto col bastone levato in atto di minaccia, il gruppo dei funzionari che circondavano l'arrestato, discordavano intorno a un particolare di capitale importanza: il Knapfelz diceva che il bastone era levato in alto, impugnato pel manico, con l'estremità rivolta obliquamente in avanti, il Joncich, invece, sosteneva che il bastone era impugnato per l'estremità e piegato obbliquamente all'indietro. Questa la contraddizione principale; ma ve ne furono pure moltissime altre che resero l'accusa tanto vacillante da far proporre dalla procura di Stato una proroga per l'assunzione di ulteriori rilievi: il difensore, avv. Zanolla, domandò a sua volta l'escussione di nuovi testi a discarico.

I nuovi rilievi furono assunti e la Procura di Stato, vedendosi impossibilitata a sostenere l'accusa per crimine, provocò conchiuso di desistenza per questo titolo e rinviò il Lupetina innanzi al Giudizio distrettuale, ponendogli a carico una nuova accusa: per contravvenzione di offese alle guardie e contravvenzione d'illecita ingerenza nel loro operato. Ieri fu tenuto il dibattimento nel consesso del segretario Pachor. Rappresentava la Procura di Stato il funzionario addetto alla pretura uditore giudiziario Millich, difendeva l'accusato l'avv. Zanolla.

Dopo il costituto nel quale il Lupetina ripetè la sua protesta d'innocenza, fu sentito ancora una volta come teste l'ispettore di p. s. Enrico Knapfelz, il quale, oggi, introduce una variante nel suo deposto. Nel primo dibattimento, cioè, accennò che soltanto il Lupetina corse dietro il gruppo di funzionari che circondava il Lupetina, oggi dice invece che, prima del Lupetina, un altro giovane s'era avvicinato correndo e subito dopo giunse anche correndo l'accusato col bastone levato in alto. Fu allora che egli colpì con la sciabola il bastone, spezzandolo, mentre gridava: «In nome della legge, indietro!» A conferma del suo deposto invoca la testimonianza oculare delle guardie Joncich e Modetz.

L'avv. Zanolla rileva la variante introdotta dal Knapfelz all'odierno dibattimento e si meraviglia che egli soltanto oggi accenni alla guardia Modetz. Ricorda poi che l'altra volta il Knapfelz disse di aver estratto la sciabola, ritenendo che il bastone portato dal Lupetina fosse di nervo, mentre oggi di questa circostanza non fece alcun cenno e conchiude che da ciò risulta sempre più chiaro quanto la difesa ebbe a sostenere al primo dibattimento, che, cioè, tutto si riduce ad un equivoco preso dal Knapfelz che doveva essere certamente molto eccitato.

K n a p f e l z. Cossa la vol; no vado a sporcarme la coscienza....

Avv. Z a n o l l a. Io non voglio smentirla; dico semplicemente che si possa essere trattato d'un equivoco.

Il giudice dà lettura del deposto del comandante delle guardie di p. s., Malalan, il quale dice che, stando innanzi al caffè Specchi, vide il Knapfelz roteare la sciabola in basso, come volesse colpire alle gambe, senza che questa mossa abbia potuto spiegarla col contegno del Lupetina e degli altri che al Knapfelz erano vicino. Legge pure il deposto della guardia Joncich, da cui risulta la contraddizione testè accennata circa la posizione del bastone e l'atteggiamento del Lupetina.

A l e s s a n d r o M a l i n e k, cancellista di polizia, ricorda che quando il Ferluga fu menato via dalle guardie egli e l'ufficiale di polizia Gagliardi si fecero innanzi alla folla che accennava a seguirlo, per impedirnela, un giovane si presentò a lui per protestare contro il contegno del Knapfelz, gridando: «Questo no xe contegno da ispetor, questo xe mal fato». Per impedire che la protesta si estendesse e potesse assumere forme concrete, cercò di calmare con buone parole l'indignazione del giovanotto, che non era però il solo a protestare, e gli disse: «Forse che no 'l xe ben fato, ma no la pol criticar in piaza, la vadi ala direzion de polizia e là la esponga le sue rimostranze».

A quanto gli sembra, quel giovane aveva seco il bastone, ma esclude che fosse stato il Lupetina, perchè era più tarchiato di lui.

R i c c a r d o U x a, studente, depone che, venendo dalla via dell'Orologio e sentendo delle grida in piazza, si diresse a questa volta e giunse in tempo per vedere le guardie menar via un arrestato, che era il Ferluga. Volendolo vedere da vicino, lo seguì e, quando fu a tre o quattro passi di distanza dal gruppo, vide il Knapfelz estrarre la sciabola e menarne, facendo una specie di semimolinello basso, un colpo al Lupetina. La sciabola urtò contro il bastone su cui questi si appoggiava. Il Lupetina era fermo e perciò la mossa del Knapfelz gli rimase inesplicabile. Era in vicinanza del Lupetina e nessun bastone vide levato in aria.

A n t o n i o W u l z, negoziante, accompagnava il Lupetina, prima che avvenisse l'arresto del Ferluga, e lo seguì dopo. Il Knapfelz gli pareva «una belva all'ora del pasto»: urlava, era «con gli occhi fuori della testa». Quando menò la sciabolata al Lupetina, il colpo andò a battere sul bastone, che non si spezzò, ma che ebbe spezzato invece un fregio applicato all'ingiro dell'impugnatura. Il Lupetina, in quel momento, era fermo, appunto in seguito alle intimazioni di fermarsi date dal Knapfelz, ed aveva il bastone in posizione perfettamente naturale.

Dovrebbe essere inteso come teste anche il fratello dell'accusato, E d o a r d o L u p e t i n a, ma questi abbraccia il beneficio di legge e rinuncia a deporre.

Il funzionario del P. M. domanda la solita applicazione della legge.

L'avv. Zanolla, con una splendida arringa, domanda l'assoluzione dell'accusato. Interessante il passo in cui dice che: aderì alla proroga del dibattimento in Tribunale, appunto perchè riteneva che la Procura di Stato avrebbe profittato della proroga per recedere; poichè altrimenti avrebbe insistito per avere una sentenza d'assoluzione, già bell'e matura quel giorno. Si ricorderà *che alla sua buona azione è stato corrisposto così male. L'oratore non sa donde la Procura* di Stato è andata a scavar fuori quell'accusa di offese alle guardie che nessuno si è mai sognato di addebitare al Lupetina, nè al primo processo istruttorio, nè al primo dibattimento e nè in seguito. Conchiude, infine, che l'accusa cozza contro il buon senso e la logica, poichè niuno vorrà seriamente sostenere che il Lupetina, armato d'un misero bastoncello, abbia avuto l'intenzione d'impedire l'adempimento dell'esercizio delle funzioni di cinque tra guardie, agenti e ispettori che seguivano il Ferluga, ingerendosi nel loro operato a riguardo di costui.

Il giudice pronuncia sentenza d'assoluzione.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. lloyd. «Thetis» da Spizza e scali con 46 pass.; il pir. ingl. «Murillo» da Londra e Venezia; i pir. a. u. «Sebenico» da Metcovich e scali con 7 pass., «Biokovo» pure da Metcovich; il pir. ital. «G. Galatioto» da Catania e Monopoli; il pir. ellen. «Samos» da Trebisonda e Corfù con 18 pass. il pir. ottom. «Braila» da Trebisonda e Vallona con 31 pass.; lo scooner «Leone» da Chioggia, e il veliero ottom. «Speranza» da S. Nicolò di Boiana.

— Partì il pir. a. u. «Petka» per Cattaro.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi: «Abbazia» partì da Savannah il 21 per Barcellona, «Alberta» partì dal Pireo il 22, «Anna» partì da Genova per Trieste il 22, «Auguste» arrivò a Marsiglia il 22, «Aquileia» in viaggio da Algeri per Nuova York, «Emilia» partì da Nuova Orléans il 22, «Federica» arrivò a Genova, «Gott. Schenker» arrivò a Tampa il 19, «Jenny» partì da Avana per Tampico il 20, «Lacroma» scarica a Filadelfia, «Lodovica» partì da Galveston il 20, «Lucia» partì da Las Palmas per Trinidad il 22, «Margherita» in viaggio da Nuova Orléans per Barcellona, «Maria» scarica a Fiume, «Marianne» partì da Trieste per Messina il 20, «Hermine» arrivò a Nuova York il 14, «Olimpo» arrivò a Pensacola il 6, «Gerty» in viaggio da Galveston per Barcellona, «Teresa» sotto carico a San Feliu de Guixols dal 20, «Clara» in viaggio da Nuova Orléans per Genova dal 31 p. p., «Baron Briesen» e «Sicilia» sotto carico a Savannah, «Arimatea» atteso a Savannah, «Campania» partì il 21 da North Spields per Trieste, «Nereo» da Karachi per Manchester proseguì il 22 da Porto Said, «Olga» arrivò il 16 a Nuova Orleans.

23 novembre.

Da GORIZIA.

— Esami di abilitazione.

Continuano gli esami di abilitazione. Finora in aggiunta ai già annunciativi, assolsero gli esami i signori Pizzarello e Zumin di Trieste, e le signorine Orazietti Ipaviz, Gregorig, Fonzari, Brumati, Sdraule e Glessig di Gorizia, Marceglia di Cormons, Gagrizza e Fumagalli di Trieste; queste due ultime li assolsero anzi con distinzione. I signori Pasqualis e Sussig docenti nella vostra Trieste assolsero con buon esito gli esami di I gruppo per le scuole cittadine.

Da SAGRADO.

— Nomina del Consiglio scolastico.

Sabato sera si tenne una seduta straordinaria del Consiglio comunale per la nomina del consiglio scolastico locale. Furono eletti 7 membri, 5 effettivi e 2 sostituti, i quali a voti unanimi nominarono a presidente l'on. Virgilio Vianello, e a ispettore scolastico l'on. Antonio Visintin.

Da BUIE.

— Mercato d'animali.

Domani martedì si terrà a Buie il nuovo mercato d'animali che si terrà poi regolarmente ogni ultimo martedì del mese.

— Per le strade.

Il comitato stradale di Buie nella sua seduta del 5 corr. stanziò le seguenti addizionali per tutto il distretto giudiziale di Buie: a) il 19% sopra tutte le imposte dirette, esclusa l'imposta personale; b) del 50% sul dazio consumo del vino e di una tassa di cor. 1.70 per ogni ettolitro di birra venduta al minuto.

Sciarada incatenata

Dinanzi al *primo* adori;
Col *secondo* lavori;
L'*ultimo* mio, lettor,
D'impedimento è ognor.
Ed il mio *intero* piaceti
Pel piccante sapor.

Spiegazione del giuoco precedente.
SAL—ASSO. SALASSO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 23 Novembre.

(I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 673.25, Staatsbahn 666.50, Alpine 398.—, Lotti turchi 145.50. La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 212.— (211.75), Disconto 198.25 (198.10), Italiana —.— (103.75). Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.92½) Rendita —.— (103.80), Meridionali —.— (680.50), Mediterranee —.— (456.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa Francese 97.95 (97.95), Italiana 101.80 (103.50), Spagnuola 90.30 (90.30), Banche Ottomane 597.— (596.—), Rio Tinto 1211 (1218), Lotti turchi 141.— (140.50).

Qui Rendita Italiana da 102.— a 102.25, Credit da 672.— a 674.—.

Listino. Napol. da 19.08 a 19.09, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.30 a 239.95, Francia 95.— a 95.45, Italia 95.15 a 95.45, Banconote italiane 95.15 a 95.45, Germania 117.— a 117.30, Banconote germaniche 117.— a 117.30, Rend. austr. carta 100.40 a 100.70, Rendita ungherese in Corone da 98.20 a 98.50, Credit 673.— a 675.—, Italiana 101.90 a 102.30, Staatsbahn 666.— a 668.—, Lombarde 87.— a 89.—, Lotti turchi 144.50 a 146.50.

Parigi 23. Chiusa. Rendita francese 3%, 97.95, Rendita ital. 5% 101.80 Rendita spagnuola esterna 90.30, Azioni Banca ottomana 597.—

Parigi 23. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde 90.—, Rendita turca unif. 88.—, Cambio Londra 251.85 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.95, Rendita ungherese in oro 4% 102.30, Länderbank —.—, Lotti turchi 141.—, Banca di Parigi 1127, Azioni Meridionali italiane 681.—, Rio Tinto 1211. flacco

Londra 23. (Cambi Chiusa). Consolidati 88⅞, Lombardi 3½, Argento 26⅞, Rendita spagnuola 89⅝, Italiana 103¼, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 4.—. Pagam. della Banca 150000 fermo

Francoforte 23. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.10, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 17.50. debole

Caffè. *Amburgo* 23. (Chiusa). Santos good average per mese corrente —.—, per decembre 30.25, per marzo 31.—, per maggio 31.50, per settembre 32.50. calmo

Amburgo 23. Rio ordinario loco 27—30, reale loco 31—34, buono loco 35—37.

Havre 23. Chiusa. Santos good average per ottobre (per 50 chilogrammi) a fr. 37.25, per marzo a fr. 38.—.

Cotoni. *Liverpool* 23. — Mercato staz o. Tenders in Dochets 8. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 24000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Novembre 5⁹⁶/₁₀₀, Novem.-Decembre 5⁹¹/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁸⁷/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5⁸⁶/₁₀₀, Febbr.-Marzo 5⁸⁵/₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁸⁵/₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁸⁵/₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁸⁵/₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁸⁴/₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁸³/₁₀₀.

Cereali. *Londra* 23. Frumento future Market per dicembre 6.4³/₁₆, per marzo 6.6¼, per giugno 6.4⅞. Formentone per novembre —.—, per dicembre 4.2⅞.

Metalli. *Londra* 23. Stagno Straits. Apert. 116⅝. Chiusa 117⅞. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 54⅝, p. 3 mesi 54⅞.

Petrolio. *Anversa* 23. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 23. Ravizzone per mese corr. 53.—, per dicembre 52.50, gennaio-aprile 52.50, Maggio-Agosto 52.75. calmo

Segala. *Parigi* 23. Mese corrente 15.—, per Dicembre 15.—, Gennaio-febbraio 15.—, Gennaio-Aprile 14.75. calmo

Frumento. *Parigi* 23. Mese corrente 20.95, dicembre 20.95, gennaio-febbraio 21.—, Gennaio-Aprile 20.95. calmo

Farina. *Parigi* 23. Fleura de Paris per 100 k. per mese corrente 29.25, Dicembre 29.05, Genn.-Febbr. 28.70, Genn.-Aprile 28.60. calmo

Spirito. *Parigi* 23. Per mese corrente 39.25, Dicembre 39.25, Gennaio-Aprile 39.50, Maggio Agosto 40.—. fermo

Zucchero. *Parigi* 23. Greggio 88° uso nuovo 23.—23.25 calmo, bianco per mese corrente 25.87½, per dicembre 26.12½ flacco, per gennaio-aprile 26.62½, Maggio-Agosto 27.50—. Raffinato —.— a —.—.

Amburgo 23. (Chiusa). Per novem. 16.80, per dicembre 16.95, marzo 17.45, maggio 17.60, agosto 18.—, ottobre 18.20. calmo

Londra 23. Java a scell. 9.6. Rappe greggio a sc. 8⁷/₁₆. flacco

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

GIUSEPPINA LENAZ

dopo lunga e penosissima infermità spirò questa mane alle 8 munita dei conforti religiosi.

L'addolorato consorte **Arturo**, in unione alla madre **Amalia** ed al padrigno **Simone Abradovich**, nonchè a nome pure degli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Cimitero Martedì 24 corr. alle ore 2 pom., partendo il convoglio funebre dalla cappella del civico Ospedale.

Trieste, 23 Novembre 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Ringraziamento

I sottoscritti, profondamente commossi per le solenni e affettuose manifestazioni di onoranza tributate alla venerata memoria del loro adorato

GIULIO POLLEY

esprimono le più sentite grazie a tutti quei buoni e pietosi che inviarono fiori o accompagnarono la salma del caro estinto in Camposanto, e in modo particolare dicono il proprio animo grato allo spettabile Consiglio d'Amministrazione, alla Direzione e al Corpo dei signori ingegneri, capitani, macchinisti e impiegati del Lloyd a., nonchè ai capi d'arte e agli operai tutti dell'Arsenale del Lloyd e dei cantieri e officine dello Stabilimento Tecnico Triestino.

TRIESTE, 23 Novembre 1903

ADELE POLLEY-PREZIOSO.
Famiglia POLLEY.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Boschetto 24, II. 3606

CERCASI ragazzo mezzo facchino. Pasticceria Gatti, Barriera N. 13. 3605

CERCANSI mezze lavoranti sarte donna. Via Toro 11, III piano. 3600

CERCANSI lavoranti pratici maneggio bottame e liquidi, preferibilmente bottai. Offerte dettagliate sub «Laborioso» Piccolo. 3611

CERCASI ragazzo grande, servo di negozio, corone 6 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 3564

CERCASI bonne, italiano e tedesco. Indirizzo Piccolo. 3525

CERCASI garzone calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 3532

CERCANSI per la Carniola buoni operai falegnami. Viaggio pagato. Indirizzo al Piccolo. 3513

CERCASI domestica. Via Sanità 7, III, destra. 3512

CERCASI prontamente garzona sarta nomo. Indirizzo Piccolo. 3637

CERCASI giovane mezzo facchino per pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 1000

CERCANSI bravi lavoranti calzolai. Indirizzo al Piccolo. 3618

CERCASI giovanotto per pronta entrata da ditta in agrumi, bella calligrafia e perfetta conoscenza tedesco ed italiano indispensabile. Offerte Piccolo con pretese e posti occupati sub «Subito». 3626

CERCASI per la Dalmazia cassiera con conoscenza italiano e croato, necessaria cauzione cor. 2000 depositata in banca, verso buon stipendio. Offerte «Consegna» al Piccolo. 3625

CERCASI giovane corrispondente italiano, tedesco, che conosca tenitura partita doppia. Mandare offerte scritte deposito vini via Geppa 15. 3638

CERCASI signorina che conosca corrispondenza italiana, tedesca e possibilmente tenitura partita doppia. Inviare offerte cassetta postale 271, Posta centrale. 3634

CERCASI prestaservizi per un'ora alla mattina. Indirizzo al Piccolo. 3504

CERCASI giovane e robusta domestica. Indirizzo al Piccolo. 3558

CERCASI donna servizio dalla mattina alla sera. Indirizzo al Piccolo. 3559

CERCASI cuoca abile in tutti lavori domestici, giovane, preferibile tedesca. Indirizzo Via Stazione 8, III piano, sinistra. 3554

CERCASI domestica con buoni attestati, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3543

DISTINTA signora tedesca offresi compagnia bambini, dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3568

SIGNORINA abile contabilità, conteggio, dattilografia, offresi quale praticante senza paga. Offerte «Praticante» al Piccolo. 3582

FALEGNAME abile cerca occupazione prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 9281

FATTORINO per manifatture con cognizioni falegname, con moglie o altro parente d'affidargli la sorveglianza portineria, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3640

BRAVA sarta offresi a giornata. Indirizzo: via Rossetti 13, IV; presso famiglia Sorter. 3497

BRAVA ragazzina sarta donna, con paga, cercasi. Via Torre Bianca 28, quarto. 3506

BRAVO tagliatore carte da giuoco cerca avere clienti di caffè o privati. Indirizzo Piccolo. 3641

BONNE toscana cerca posto presso piccoli bambini. Indirizzo al Piccolo. 3636

STIRATRICE cerca garzona. Via dell'Angolo 2, angolo via S. Sebastiano. 3509

ELETTRICISTA troverebbe prontamente impiego presso importante centrale elettrica in Dalmazia. Indirizzo via Zonta 4. 3533

CORRISPONDENTE tedesco, cognizione dell'italiano, stenografo, versato nel ramo olio e coloniali, cerca impiego sub «Viennese 500» Piccolo. 3549

DOMESTICA sapendo cucinare, amando bambini cercasi prontamente, buon salario, famiglia piccola. Fabio Severo 18, portone sinistro. 3541

SIGNORINA offresi quale cassiera, venditrice, qualsiasi negozio, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 3536

RAGAZZO capace per negozio manifatture cercasi. Indirizzo Piccolo. 3610

SIGNORINA orfana, di nobile, distinta famiglia, cerca posto presso distinta famiglia quale direttrice di casa o dama di compagnia. Offerte «Fanny de C.» al Piccolo. 3621

SIGNORA tedesca, parla italiano, cerca posto quale custoditrice biancheria, donna di chiave. Scrivere sub «Ehrlich» Piccolo. 3273

DROGHERIA all'ingrosso cerca magazziniere, tenitore di libri ed un praticante che conoscano perfettamente il tedesco. Offerte sotto «K. C. 13» al Piccolo. Concorrenti del ramo droghe sono preferiti. 3534

CAMERIERA capace offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 3499

CUOCA capacissima offresi per fare pranzi, cene, per qualsiasi occasione, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 3530

CASSIERA trentenne, con conoscenza tedesco, cercata da primario negozio. Indirizzo Piccolo. 3623

COMPTOIRISTA esperto italiano e tedesco, per dicembre cercasi. Indirizzo Piccolo. 3640

OFFRESI signorina per scrittoio, corrispondenza italiana e scrittura a macchina. Indirizzo Piccolo. 3614

MAGAZZINIERE pratico ramo coloniali, commestibili, specialmente lavoro istria, Dalmazia, trova impiego da primaria ditta di questa piazza. Indirizzo Piccolo. 3475

DOMESTICA giovane, onesta, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3510

RAGAZZA offresi per accudire faccende domestiche, pomeriggio attendere bambini. Indirizzo Piccolo. 3571

RISCUOTITORE cercasi prontamente. Via Madonnina N. 8, Doreghini. 3485

CUOCA brava offresi presso buona, distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3597

OFFRESI brava stiratrice a giornata, prezzo mite. Via Boschetto 20, II. 3501

RAPPRESENTANZA MOLINO cerca subagenti per l'Istria. Offerte sub «Rappresentante» al Piccolo. 3489

IMPIEGATO con cauzione cerca qualsiasi occupazione ore disponibili giornalmente. Scrivere al Piccolo sub «Tedesco». 3500

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, macchina scrivere, offresi scrittoio. Offerte «Alma» Piccolo. 3429

SIGNORINA pratica tutti lavori scrittoio, conoscenza tedesco, dattilografa, ettografa, offresi. Offerte «Pratica» Piccolo. 3407

OFFRESI mezza lavorante stiratrice, anche per famiglie. Indirizzo al Piccolo. 3258

LOCALE negozio in ferramenta cerca pel 1 gennaio 1904: 2 giovani agenti per lavori al dettaglio del negozio e lavori di magazzino 1 cassiera che sia pratica nella manipolazione di cassa 1 provetto corrispondente tedesco-italiano, possibilmente anche serbo croato e stenografo, con conoscenza della contabilità. Offerte sotto «Ferramenta» al Piccolo. 3595

GIOVANE ventisettenne, disponendo modesta cauzione, pratico coloniali, cognizione tenitura registri, offresi quale sottomagazziniere verso mitissime pretese. Offerte «Giovane» al Piccolo. 3587

PRATICANTE con bella calligrafia e conoscenza tedesco, trova pronto impiego. Offerte in tedesco ed italiano al Piccolo sub «Stipendio». 3624

PERFETTA dattilografa, contabile, offresi, miti pretese. Gentili offerte «Contabile» Piccolo. 3520

ISTRUZIONE

BERLITZ SCHOOL (198 filiali) lezioni private, classe (cor 8 mensili) francese, italiano, inglese, tedesco, russo, ungherese, serbo-croato, greco moderno da maestri rispettive nazioni. Prospetti gratis. Via S. Nicolò 32. 1870

CERNE' (Corso 39) conversazione metodo Berlitz, corrispondenza tedesca, italiana, contabilità, tenitura libri. 2468

CORRISPONDENZA commerciale tedesca, inglese, insegnata da capo corrispondente primaria ditta esportazione. (Classe 8 allievi cor. 8 mensili) Berliz School, S. Nicolò 32. 2774

MAESTRA diplomata darebbe lezioni tedesco, francese, prezzo mite. Via Rossetti N. 5, porta 11. 3257

MAESTRA abilitata in lingua tedesca dà lezioni riunite, 5 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 3410

SIGNORINA di distinta famiglia, capacissima, darebbe lezioni di pianoforte. Offerte Piccolo sub «Pianista». 3590

ADULTI! Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7. 3599

ADOLESCENTI! Martedì-venerdì sezione separata istruzione danza ore 6, iscrizione giornalmente. Chiozza 7. Pietro Modugno. 3599

MAESTRO Degan impartisce lezioni pianoforte, canto, composizione. Via Solitario 23. Recapito stabilimento musicale Tedeschi e Obersnu, Corso 32. 3602

CERCASI maestro o maestra piano per festini famigliari. Indirizzo Piccolo. 3544

SCUOLA danze moderne. Martedì-venerdì sezione adulti, frequentate dalle migliori famiglie. Istruzione perfetta. D'Aquino, Torrente 12 3631

BRAVISSIMA maestra di piano impartisce lezioni con metodo che in brevissimo tempo si può suonare dei bellissimi pezzi: fiorini 3 mensili. Via Beccherie 2, quarto. 9280

SIGNORINA froebeliana, tedesca, cercasi per alcune ore pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 3531

SIGNORINA impartisce lezioni di zittera. Indirizzo al Piccolo. 3567

AFFITTANZE

SIGNORE cerca stanza ammobiliata, quale unico inquilino, posizione centrica. Offerte sub «Comodita» Piccolo. 3593

GIOVANOTTO cerca stanza ammobiliata, ingresso completamente libero. Offerte sub «Libertà» Piccolo. 3586

CERCASI camera ammobiliata, presso distinta, piccola, quieta famiglia, unico subinquilino, eventualmente costo. Offerte «S. P.» Piccolo. 3522

CERCASI compagno di stanza e costo, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 3566

CERCANSI camera, camerino e cucina. Offerte «Dolce» Piccolo. 3511

CERCANSI camera vuota e cucina o comodo cucina, possibilmente pianoterra o primo piano. Offerte «Vuota» Piccolo. 3508

AFFITTASI bellissimo quartiere 3 stanze, camerino, cucina, prezzo fior 320, più accessori. Via Capuano N. 3, porta 6 3557

AFFITTASI letto a donna sola. Fonderia 10, III, sinistra. 3487

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Lavatoio 4, IV piano. 3486

AFFITTANSI primo gennaio, stanza due letti, attiguo salotto, piano, ingresso libero. Piazza Borsa 7, III. 9273

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Vincenzo Bellini 13, primo, porta 11. 3620

AFFITTASI bellissima stanza con o senza costo. Farneto 11, porta 8. 3490

AFFITTANSI due bellissime stanze ammobiliate, vista sul passeggio Sant'Andrea, entrata in via Navali 41, II. 3496

AFFITTASI camerino fior. 4 mensili. Rivolgersi via Petronio 788, I piano. 3498

AFFITTANSI prontamente due grandi stanze con stufa, camerino. Indirizzo al Piccolo. 3537

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata Stadion 20, II piano, porta 11. 3632

AFFITTASI prontamente bottega Poste-Ghega, adatta qualunque uso. Rivolgersi macelleria Samero, Ghega. 3615

AFFITTANSI prontamente due camere, camerino, cucina, tutto davanti, vuote oppure ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 3493

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, fiorini 28, vicino Meridionale. - Ruggero Manna 11, porta 13. 3643

AFFITTANSI prontamente due camere, cucina. Via Cattedrale 14, II. Indirizzo al Piccolo. 9278

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, vista al mare, volendo costo. Nicolò Tommaseo 1, III. 9279

AFFITTASI camerino con costo, eventualmente stanza ammobiliata. Via S. Marco 22, primo. 3638

AFFITTASI camerino ammobiliato, volendo costo. Via Piccardi 12, porta 8. 3518

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, costo, a signorina. Barriera 18, terzo. 3526

AFFITTASI un letto, persona pulita, bella stanza. Indirizzo al Piccolo. 3524

AFFITTANSI quartieri, stanze ammobiliate, vuote, magazzini, osteria. Rivolgersi Chiozza 11. 3575

AFFITTANSI stanza due letti, attiguo salottino. Rivolgersi portinaio. Via Ireneo N. 3. 3612

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, eventualmente costo, presso distinta famiglia senza bambini. Indirizzo Piccolo. 3603

AFFITTASI bella stanza parchettata, stufa, gas, vista splendida al mare, presso signora senza bambini. Orologio 6, II, porta 5. 3608

AFFITTASI stanza vuota, oppure ammobiliata, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 3592

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Nuova 24, III, sinistra. 3588

VENDESI carrozzetta in buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 3601

AFFITTASI un quartiere quattro stanze, camerino, cucina, gas, acqua 410, centro; II, causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 3576

AFFITTANSI due grandi stanze vuote, stufa, eventualmente ammobiliate, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3521

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, in bellissima posizione, vicino Piazza delle Poste. Indirizzo Piccolo. 3562

UNA, due belle stanze affitterebbe distinta signora, centro. Indirizzo Piccolo. 3565

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi presso famiglia civile. Manzoni 6, secondo. 3561

DA affittare stanza bene ammobiliata, famiglia tedesca. Rossetti 16, porta 6. 3569

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, parchettata, quasi ingresso libero, casa signorile. Via Madonna del mare 15, II, sinistra. 3570

BELLISSIMA camera ammobiliata a nuovo, casa moderna, affittasi presso ottima famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3527

STANZA parchettata affittasi con costo una, due persone, centro. Indirizzo Piccolo. 3551

VEDOVA affitterebbe bellissime stanze, subaffitterebbe quartiere centro, 4 stanze camerino cucina, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3488

CHIARA e grande stanza, bene ammobiliata, con due finestre, buon letto, con stufa, prontamente affittasi. Geppa 15. 3580

CAMPAGNA affittasi camera elegantemente ammobiliata, con o senza cucina, presso signora sola. Guardiella 315, vicino spremitura olio. 3519

CORSO 23, III piano, affittasi per 1. dicembre stanza interna, ammobiliata. 3515

PENSIONATO trova bellissima stanza vuota, con orto, volendo costo. Indirizzo: Belvedere 3, pistoria. 3514

CAMERA ammobiliata affittasi, ingresso libero, uno, due letti. S. Giacomo (Corso) 4. 3528

CEDESI prontamente piccolo quartiere e vendesi tutto il mobilio, soltanto a persona che intendesse assumere mobili e contratto prezzo irrisorio, occasione favorevole. Indirizzo al Piccolo. 3523

LOCALE grande, per uso negozio, affittasi. Olmo 20, II, porta 5. 3596

4 e 3 stanze, cucina, terrazza, acqua, gas, tutto compreso, affittansi prontamente. Rossetti 753, dirimpetto Villa Modiano. Affitto mite. 3584

DISTINTA, piccola famiglia affitta bella stanza ammobiliata, due finestre, stufa, desiderando costo famigliare. Stadion 26, II, sinistra. 3585

FAMIGLIA due persone affitta stanza ammobiliata, ingresso libero. Piazza San Francesco N. 1, III piano. 3591

CAMERINO ammobiliato da affittare. Indirizzo al Piccolo. 3589

30 fiorini stanza bellissima, costo finissimo. S. Nicolò 9, porta 8. 9276

38 fiorini affittasi grande stanza elegantemente ammobiliata, stufa, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 3616

QUARTIERI di due e tre camere affittansi pel 24 dicembre, casa nuova. Via Bonomo 4. 3604

QUARTIERE affittasi, due camere, camerino, cucina, splendida posizione, soleggiata, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 3408

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO villa dieci locali e giardino. Offerte «Posizione 53» al Piccolo. 3507

CERCANSI mobili stanza pranzo. Offerte con prezzo sub «Pranzo» Piccolo. 3137

BOTTIGLIE vuote, qualsiasi qualità, compransi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. 3543

BAGNETTO con sedile anteriore oppure Vittoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 3517

VENDONSI tappeti usati, metri tre per quattro. Rivolgersi via Artisti, tappezziere Farfoglia. 3538

VENDESI bellissimo mantello signora, fiorini 8. Lorenzo Gatteri 9, IV, sinistra. 3583

VENDESI tappeto imitazione Persia. Acquedotto 9, III, sinistra. 3577

VENDONSI magnifici divanoni fantasia; stanze complete, mobili sciolti, sedie a prezzi vantaggiosissimi, unicamente nel Deposito Acquedotto 3, Dallatorre. 3547

VENDESI botteghino commestibili e verdure. Indirizzo al Piccolo. 3550

VENDESI bicicletta per fior. 35. Via Farneto N. 74. 3539

VENDESI zittera per fior. 4. Via Farneto N. 102. 3539

VENDONSI: armadio a quattro cassetti, letto completo, sgabello, vestiti uomo usati, bellissima lampada appendere. Via Caserma N. 13, porta 13. 3552

SI vende bigliardo da zonetti milanese; presentemente trovasi in uno dei principali caffè di Trieste. Dragossevich, Acquedotto 16. 3417

RARA occasione, vendesi trattoria di piena soddisfazione sotto ogni riguardo. - Zanier, Caffè Goldoni. 3491

SI vende bigliardo da carambola, grandezza normale, in buonissima condizione. Dragossevich, Acquedotto 16. 3417

VENDONSI utensili cucina per osteria, diversi mobili stanza, romanzo Rocambole 23 volumi. Indirizzo Piccolo. 3598

DA vendere un violino piccolo, una cuccetta susta, un armadione. Via Cavazzeni 2, I. 3492

VENDONSI: vestito nuovo inverno uomo, soprabito prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 3629

VENDONSI: mantello moderno rotonda, cappottino signora. Madonna mare 15, primo, sinistra. 3548

VENDESI casa a Gradisca, in via del Duomo, composta di 12 locali, con cortile, stalla, rimessa e cantina. Rivolgersi via Nicolò Machiavelli 34, III p. 2432

VENDONSI osterie, liquoreria, negozio di commestibili, latterie, salumeria. Rivolgersi Farneto N. 17; osteria «Al Vesuvio». 3591

OCCASIONE vendo due letti, lavamano, divano, tavola, scrittoio, letto usato completo, uno ferro, due bellissime suste. Chiozza 15, II. 3607

125 corone vendo perfetta macchina scrivere, scrittura visibile, motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 3628

COR. 65 vendesi metà prezzo perfetto apparato riproduttore Cyclostyle con accessori. Indirizzo Piccolo. 3633

SPARHERD grande, poco usato, adatto anche per uso trattoria, vendesi. Piazza Poste 3, portiere. 3595

CAUSA partenza vendonsi letto buonissimo susta, piccolo divano. Conti 20, pianoterra. 3600

CUCINA completa, mobili nuovi solidissimi massima eleganza, occasione fior. Indirizzo Piccolo. 3627

LEGNO SANTO per bocce, macchine, grande deposito in tutte le dimensioni magazzino via Belvedere 19. 2797

CLARINO, pistonino mib., musica per banda dei più celebri autori italiani, tedeschi. Opere complete per canto-pianoforte. Trattati d'armonia, contrappunto. Metodi diversi istrumenti. Tutto metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3572

BUONISSIMA occasione: due letti uniti con suste, materassi nuovi, vendonsi. Conti 20, pianoterra, porta 1.

FONOGRAFO Edison, vero americano, quasi nuovo, caricazione ogni sei cilindri, imbuto gigante, piedestallo, diversi cilindri, vendesi sotto metà prezzo. Indirizzo Piccolo.

PIANINI, pianoforti vendonsi anche a rate, prezzo mitissimo. Piazza Borsa 1.

OCCASIONE. Canarini Hartz vecchi, bravissimi, da fior. 4 a 5. Indirizzo Piccolo.

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO disegno di uno stabile, Piazza Barriera: mancia chi porterà androne del Moro, ispettorato guardie.

SMARRITO anello con pietra dalla via Francesco in Chiesa S. Antonio nuovo. Mancia portandolo Piccolo.

SMARRITO cane lupino (Spitz) nominato Flock, portandolo Via Fabio Severo si riceve generosa mancia.

SMARRITO orologio oro signora con catenella ciondoli moro. Trattandosi carissima memoria generosa mancia portando Rocco, via Sanità.

SABATO 21 corr., nei pressi della Piazza del Ponte rosso, venne smarrito un portamonete con una banconota di 10 corone, spiccioli e tre chiavi. Si prega l'onesto rinvenitore di portare le dette chiavi all'Amministrazione del Piccolo, ove riceverà adeguata ricompensa.

FU smarrito all'Acquedotto, nei pressi della casa 53, un pezzo catena con due medaglie, una stella, tutto d'oro, un dente e cornetto di corallo. Prego la gentile persona che l'avesse trovata portarla al Piccolo; verrà generosamente ricompensata.

DIVERSI

VIOLA scrittovi oggi pregovi ritirare rispondendo subito.

ANONIMO. Pregovi ritirare lettera X 1904 fermo Posta centrale.

STRACCIATE. Unico conforto sperare però temo. Mantengo secreto. Sempre fedele.

TESORO invioti cordiali saluti di chi ti ama, t'adora. L.

20 minuti F. vi supplico di parlarmi mercoledì quando v'incontro. L.

TOSCA. Ritiri lettera martedì stesso luogo. Saluti sinceri.

IDA B. Quanto soffro sapendovi... Sapete non è vero? che voi siete il mio tutto. Saluti.

SINCERITÀ ritirate due lettere come sapete. Affettuosi saluti. Addio.

MARIA tedesca, desidero sapere se da tanto tempo tu pensi ancora a me, avrei doti da dire qualche cosa; ti prego una lettera fermo in posta, Posta Centrale sotto sigla «Capo Fabbrica Lloyd».

ADALGISA. Strada libera; però vostro passaggio replicato Acquedotto 22; vostro sorriso non trova riscontro, ma disprezzo; neppure mi eccita collera; dico solo: per me siete morta per sempre. C. E.

SIGNORINE desiderose contrarre tamente buon matrimonio, scrivano duciosamente a «Leone, casella 42» steo. Assicuransi massima serietà, discrezione.

CERCO socio con capitale cor. viaggiare assieme, affari lucrosi. Indirizzo al Piccolo.

AZIENDA vantaggiosissima, lucrosa, cerca socio capitale 20.000. Offerte Piccolo sub «Lucro».

DITTA protocollata cerca socio capitale corone 10.000 onde allargare solido. Offerte Piccolo sub «Posi...

CERCANSI corone 20.000 prima zione, 16.000 seconda città. Indirizzo Piccolo.

CARRADORI 16, I, destra, signora no costo buono, abbonamenti...

PRONTAMENTE si eseguiscono maglie a macchina, mitissimi. Via Fontanone 18, I piano.

UNICO in Austria concessionato per la mediazione di matrimoni «...na», Trieste, via Zonta 3, IV; aperto 9-12, 3-6; a richiesta anche fuori d'...

LA FORTUNA N. 22 soldi 4, Bodega Ipotecaria, Buon Cuore, Lotto centesimi, Ungherese 1870, ecc. vendita Bolaffio Trieste. Abbonamento soldi 80, fuori flor. 1.

NUOVO metodo allargare stivali Francesco Basso. Via Farneto 28.

TAPPEZZIERI. Crine vegetale a mano e crine animale da 1. W. via Zonta 3.

SALONE Stadion 3, Scubli, grande novità pettinature per ballo, mense qualsiasi lavoro in capelli; tinture me.

APPROFITTATE dell'occasione: bassati, grandissima scelta, la stagione da 4.50 in poi, blouse 1.95. Negozio Viennese, Piazza della dirimpetto Hotel Delorme.

POULARDS extra Stiria, dindiette, faraone, galline. Via Nuova 26.

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia tina.

PRESERVATIVI francesi dozzina 1. 3. 5. 8. Steindler. Acquedotto 1.

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
accetta versamenti di denaro in
BANCOGIRO AL 3½
con prelevazione a vista verso dalle 9 alle 5.
UTILE per commercianti giacchè porti non grandi si possono fare anche nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

Non è lievito. Non richiede preparazione
Polvere Treff per Arrostire al Forno
del Dr. E. CRAT[illegible]
Insuccessi esclusi.
Risparmia condimenti. Deposito [illegible] presso: HOERN[illegible] [illegible]NSELL, TRIESTE. Prezzo cent. 12 al pacche[illegible]

Acqua di Catrame Serravallo
GIOVA MIRABILMENTE nelle malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie
Farmacia Serravallo - Trieste.